

ANNO VII - N. 8

AGOSTO 1930 - VIII

# IL ROTARY

ORGANO UFFICIALE DEI  
ROTARY CLUBS D'ITALIA



*Il Congresso mondiale di Chicago*  
*Costituzione di nuovi Clubs*  
*Inscriviamoci numerosi al Congresso*  
*de l'Aja*

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

MILANO - PIAZZA PAOLO FERRARI, 8 - MILANO

N. G. I.

A M E R I C A

N. G. I.



Il Transatlantico "Roma", di 33.000 tons.

SERVIZI RAPIDISSIMI DI GRAN LUSO PER LE AMERICHE CON I MODERNI TRANSATLANTICI

**"AUGUSTUS" - "ROMA" - "DUILIO" - "GIULIO CESARE"**  
**"COLOMBO" - "ORAZIO" - "VIRGILIO"**

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - GENOVA**

UFFICI ED AGENZIE NEI PRINCIPALI CENTRI ITALIANI ED ESTERI



**"STIGLER"**

I MODERNISSIMI  
**ASCENSORI**

**adottati in  
tutto il mondo**

**35.000 ascensori STIGLER funzio-  
nano in Italia ed all'Estero docu-  
mentando la loro superiorità**

STIGLER - Via Galilei, 45 - MILANO



**RICHARD GINORI**

PORCELLANE - MAIOLICHE

TERRAGLIE



## BANCO DI ROMA

Società Anonima - Capitale L. 200.000.000 int. versato

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE:

**ROMA**

**OLTRE 100 FILIALI IN ITALIA**

**Filiali nelle Colonie:**

Bengasi, Tripoli d'Africa.

**Egeo:** Rodi.

**Estero:**

*Svizzera:* Lugano, Chiasso - *Malta - Turchia:* Costantinopoli, Smirne - *Siria:* Aleppo, Beirut, Damasco, Homs, Lattaquié, Tripoli - *Palestina:* Gerusalemme, Caiffa, Jaffa.

**Rappresentanze:**

*Berlino - Londra - New York.*

**Banche affiliate:**

*Banco di Roma (France):* Parigi - Lione.

*Banco di Roma (Espana):* Barcellona, Tarragona, Montblanch, Borjas Blancas, S. Coloma de Queralt, Valls.

*Banco Italo Egiziano:* Alessandria, Cairo, Mansura, Tantah, Beni-Mazar, Beni-Suef, Fayum, Mit-Gamr, Minieh, Benha.

**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

## OFFICINE GALILEO - FIRENZE



**BINOCOLI  
PRISMATICI E GALILEIANI  
DI OGNI TIPO PER TEATRO  
E MONTAGNA**

**VENDITE RATEALI  
MENSILI**

CHIEDERE INFORMAZIONI E  
CATALOGHI A:

**OFFICINE GALILEO**

DIREZIONE COMMERCIALE

MILANO

VIA CESARE CORRENTI N. 6  
TELEFONO 89-108

**Prodotti dello Stabilimento F. Koristka - Milano**

Fondato nel 1881

# " ETERNIT "

## LASTRE

Per copertura tetti — soffitti e rivestimenti — per mobili — per elettrotecnica — recipienti — piastrelle e tavelloni per pavimenti — canne per camini, ecc. Lastre smaltate a tinta unita - Marmi artificiali "Italit"

**Spessori da mm. 4 a 20 e più**  
**Dimensioni lastre, sino a m. 1,20 x 3,75**

## TUBI

Per condutture forzate d'acqua — per irrigazione — fognature — canalizzazioni telefoniche — per gas, ecc., ecc.

**Diametri da mm. 50 a 1000**  
**Pressioni collaudo : atm. 5 - 10 - 15 - 20**  
**Lunghezza tubi, ml. 3 e 4**

SOCIETÀ AN. " ETERNIT " — PIAZZA F. CORRIDONI N. 8 — GENOVA (106)

Società Anonima Italiana per la produzione

## CALCE E CEMENTI DI SEGNI

Capitale 16.000.000 interamente versato

SEDE IN ROMA - Corso Umberto I, 262

Stabilimento : Segni - Scalo

### Cemento a lenta presa artificiale

Tipo « Normale » (R. Decreto N. 1431, 7 giugno 1928)  
Tipo « Speciale »

Super cemento artificiale ad altissime  
resistenze

### CEMENTO POZZOLANICO NORMALE E AD ALTE RESISTENZE

Cemento bianco

Calce eminentemente idraulica - Calce viva in zolle

Produzione annua Q.li 2.000.000

## La BANCA COMMERCIALE ITALIANA

raccomanda l'uso dei suoi

### Assegni "Vade-Mecum"

per i pagamenti ordinari

e dei

### "B.C.I. Travellers' Cheques"

(assegni per viaggiatori)

in Lire italiane, Franchi francesi, Dollari e Sterline

per chi viaggia

I " B. C. I. Travellers' Cheques " sono ora venduti  
franco di commissione e spese

# GIOACHINO ZOPFI SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE VERS. L. 12.000.000

RANICA-BERGAMO

CAPITALE VERS. L. 12.000.000

RANICA: Filatura e Tessitura di Cotone

*Produzione* : FILATI COTONE AMERICA E EGITTO; TESSUTI GREGGI, CALICOTS, SERGES, SATINS, ZÉPHIRS E GENERI PER TINTORIA

TOTALE  
OPERAI  
2000

BERGAMO: Tessitura di Lana e Tintoria

*Produzione* : STOFFE DI LANA PER SIGNORA, GABARDINES, REPS, POPELINES, DIAGONALS etc. QUALITÀ ANDANTI E FINE TINTE IN PEZZA. ARTICOLI COTONERIE TINTE

## NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

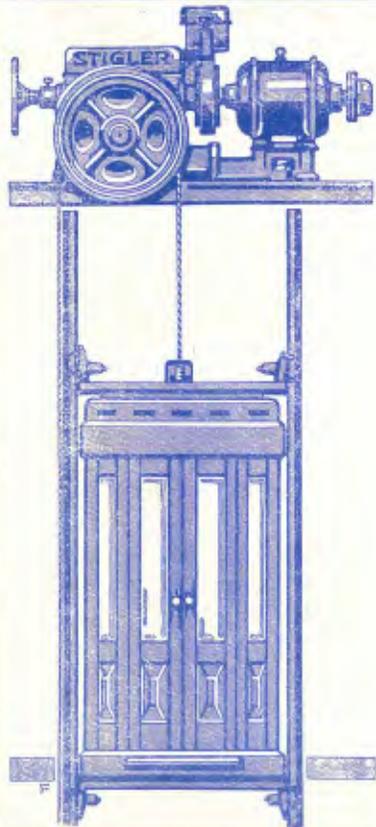


La motonave "Augustus" (32.650 tons.) in viaggio per l'America.

SERVIZI RAPIDISSIMI DI GRAN LUSO PER LE AMERICHE CON I MODERNI TRANSATLANTICI  
"AUGUSTUS" - "ROMA" - "DUILIO" - "GIULIO CESARE" - "ORAZIO" - "VIRGILIO"

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA - GENOVA**

UFFICI ED AGENZIE NEI PRINCIPALI CENTRI ITALIANI ED ESTERI



# ASCENSORI STIGLER

NUOVI CONGEGNI ELETTO-  
MECCANICI

AVVIAMENTI GRADUALI

FERMATE PRECISE E SENZA  
SOBBALZI

CABINE DI LINEE MODERNE

**30.000 elevatori STIGLER  
funzionanti in tutto il mondo!**

# FIERA DEL LEVANTE

CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

6-21 SETTEMBRE 1930 - VIII

**BARI**

L'UNICO MERCATO PER LO SVILUPPO DEL  
COMMERCIO NEL MEZZOGIORNO D'ITALIA  
E CON L'ORIENTE

LA FIERA DEL LEVANTE COSTITUISCE  
L'UFFICIO VENDITE DELL'INDUSTRIALE  
ESPORTATORE

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA  
SEDE DELLA FIERA IN BARI

MARCA di FABBRICA



SOCIETÀ  
ANONIMA



BREVETTO SPECIALE  
CONFERITO DA  
S. M. IL RE D'ITALIA

*Ulisse  
Colombini*

*Fabbrica di salumi  
.. .. suini .. ..*

*Esportazione mondiale*

Per telegrammi:  
Colombini-Bologna

Telefono inter.: 399

*Bologna*  
(Italia)

COLORIFICI  
ZONCA

SOC. A. G. L.

UFFICI:  
PIAZZA DELLA BORSA N. 3  
TELEFONO 24-54

STABILIMENTI:  
VIA VERGERIO N. 198  
TELEFONO 11-29

TRIESTE

Pitture ad olio speciali  
Smalti-Vernici antiruggine  
Sottomarine

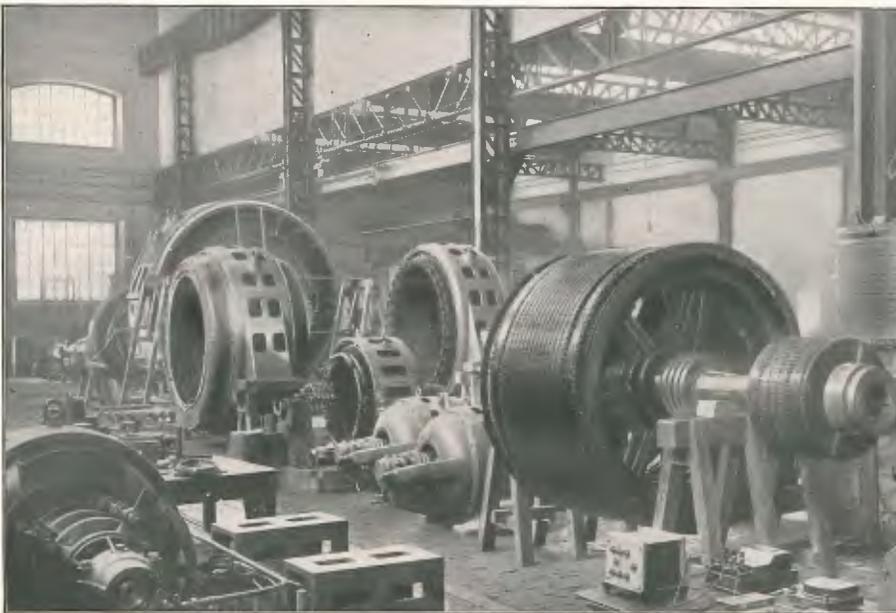
SOCIETÀ ANONIMA  
**PURICELLI**  
 STRADE E CAVE  
 MILANO



Applicazione bitumoid Puricelli mediante spanditrice automobile

# MARELLI

ERCOLE MARELLI & C.  
 SOCIETÀ ANONIMA  
 MILANO



STABILIMENTI MARELLI A SESTO SAN GIOVANNI  
 Reparto montaggio e collaudo grosso macchinario.

- ◆
- Motori
- Dinamo
- Alternatori
- Trasformatori
- Elettropompe
- Motopompe
- Ventilatori
- Aspiratori
- Pulitrici
- Motorini

◆  
 APPLICAZIONI  
 — SPECIALI —  
 ◆



Base del successo nella vita è una perfetta salute. Non esiste salute senza un'ottima digestione.

Provate

**l' OPOPEPTOL**  
di Carlo Erba

20 gocce dopo i pasti

Tre concetti inscindibili:

**Ricchezza d'offerta - Convenienza d'acquisto**

**Fiera di Lipsia!**

con **1.600 gruppi merceologici - 9.600 fabbricanti e grossisti** di 24 Paesi diversi

La Federazione degli Esportatori germanici mette in tale occasione a disposizione di tutti i compratori esteri uno speciale ufficio informazioni. ServiteVi dei vantaggi notevoli che Vi offre la

**Fiera Autunnale 1930**

Inizio il 31 agosto

in cui la **FIERA EDILE** che fa parte della **FIERA TECNICA** ha una speciale importanza

Contemporaneamente potete pure visitare la **I. P. A.** Esposizione Internazionale di Pellicceria e Caccia



Ogni necessaria informazione vi verrà fornita dal Commissario Onorario per l'Italia

**Th. Mohwinckel - Milano (112)**

Via Fatebenefratelli, 7      :::      Telefono 66-700

# COTONIFICIO LEGLER

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 15.000.000

PONTE S. PIETRO  
(presso BERGAMO)

Operai 2300

Forza Motrice HP. 2500

FILATI DI COTONE: AMERICANO, INDIANO, EGIZIANO   TESSITURA MECCANICA: TESSUTI GREGGI, LISCI, BIANCHI E TINTI LISCI, OPERATI FANTASIA PER DONNA, FLANELLE, VELLUTI PER DONNA   CANDEGGIO   TINTORIA  



CONSERVAZIONE LEGNO e DISTILLERIE CATRAME  
SOCIETÀ ANONIMA

SEDE  
MILANO (103)  
VIA BIGLI, 5



FILIALE:  
ROMA (121)  
VIA GAETA, 8

## STABILIMENTI

PER L'INIEZIONE DEL LEGNO:  
ROMA - VENEZIA MESTRE

PER LA DISTILLAZIONE DEL CATRAME E  
LAVORAZIONE DEI SOTIOPRODOTTI:

FIDENZA - NAPOLI - NOVI LIGURE  
ROMA - TORINO - VENEZIA P. MARGHERA

PER LA FABBRICAZIONE DEGLI AGGLOMERATI  
COMBUSTIBILI:

FIDENZA

## "ITALCEMENTI"

FABBRICHE RIUNITE CEMENTO  
**BERGAMO**

Società Anon. - Capitale Sociale L. 108 MILIONI

### PRODOTTI PRINCIPALI

Cemento a lenta presa artificiale  
Cemento a lenta presa naturale

### SPECIALITÀ ASSOLUTE

CEMENTO GRANITO a rapido indurimento e ad alta resistenza

CEMENTO BIANCO

CALCE eminentemente idraulica di Palazzolo

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:

BERGAMO - Via G. Camozzi, 12  
Indirizzo Teleg. : ITALCEMENTI-Bergamo  
Telef. : 20-46 - 20-48 - 20-50 - 20-52 - 20-54

## ISTITUTO ITALIANO D'ARTI GRAFICHE

Soc. Anon. - Cap. ver. L. 6.000.000

Telegrammi : Grafiche - Bergamo

SEDE SOCIALE IN  
**BERGAMO**

Società costituita nell'anno 1893

Telefono Bergamo N. 11 e 485

Officina di Cromolitografia - Tipografia - Fotoincisione - Rotocalco - Calcografia - Rilievografia - Laboratori di Cartoleria - Legatoria - Scatoleria Artistica - Metalgrafia - Carte Valori  
Studi di disegnatori, pittori, cartografi e fotografi

EDIZIONI ARTISTICHE E DI LUSSO - ATLANTI E CARTE GEOGRAFICHE - RIVISTA D'ARTE «EMPORIUM»



## LA FOLGORE ANIMATRICE

- ¶ L'AVVIAMENTO DEL MOTORE È FACILE ANCHE NELLE PIÙ AVVERSE CONDIZIONI DI TEMPERATURA
- ¶ IL RITMO D'ACCENSIONE DEL VOSTRO MOTORE È PIÙ SICURO
- ¶ IL FASCIO DI ONDE LUMINOSE DEI VOSTRI FARI FENDE MEGLIO LE TENEBRE
- SE AVETE A BORDO DELLA VOSTRA VETTURA UNA BATTERIA

**MAGNETI  
MARELLI**  
Licenza Exite



**la batteria che dura di più**

**FABBR. IT. MAGNETI MARELLI  
MILANO**

## G. B. PARAVIA & C.

TORINO - MILANO - FIRENZE - ROMA - NAPOLI - PALERMO

Della nuovissima

### BIBLIOTECA CONTABILE PARAVIA

diretta dal Prof. Rag. Carlo Dompé

è uscito il PRIMO VOLUME:

### IL CONTABILE NELLE AZIENDE MERCANTILI

Volume in 16° di pagine X-392 legato in carta-tela

L. 20,—

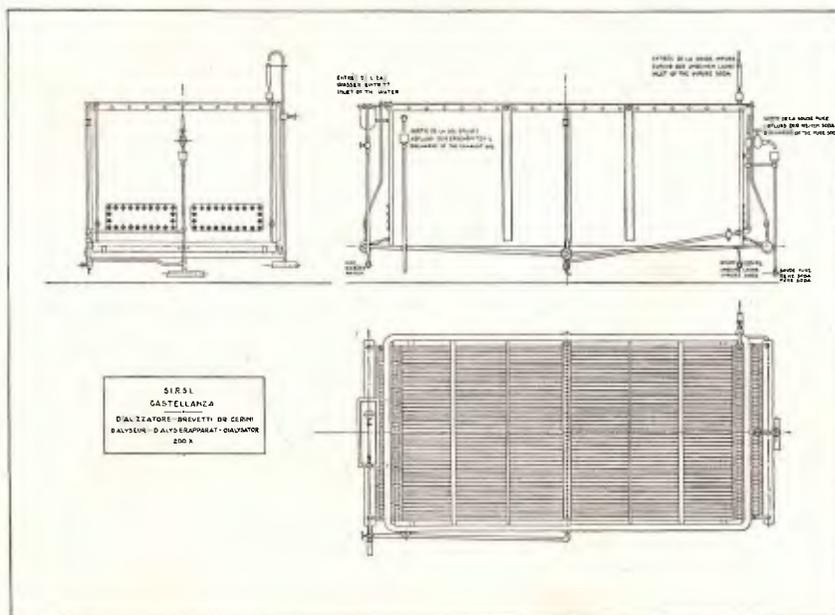
... È un manuale « teorico-pratico » indispensabile a chi — avendo già percorso una regolare scuola di studi commerciali — è a capo di un'amministrazione o comunque di un'azienda mercantile.

Il volume svolge un regolare corso di affari, illustrando negli aspetti più vari le attività dell'azienda.

E' in vendita presso la nostra sede di Torino, le nostre filiali e le migliori librerie del Regno.

## S. I. R. S. I.

SOCIETÀ ITALIANA RIGENERAZIONE SOLUZIONI IMPURE  
CASTELLANZA (MILANO)



STABILIMENTO  
Dott. LEONARDO CERINI  
SODA - CLORO  
ANILINA

◆  
IMPIANTI  
DI DEPURAZIONE  
DELLA SODA CAUSTICA  
RESIDUARIA  
DALLA FABBRICAZIONE  
DELLA VISCOSA

◆  
BREVETTI  
MONDIALI

# Il diario di un uomo accorto

Gennaio 1929

Dove scovare una Macchina-Segretario, cui passare le mie istruzioni, dettare le lettere od altro, anche quando le dattilografe sono tutte occupate, o quando l'ufficio è chiuso?....  
Come essere ad un tempo in ufficio e fuori?

Per regolarmi nei miei affari e per inviare gli estratti-conto in tempo, mi occorrerebbe disporre più sollecitamente dei dati necessari... I miei impiegati rendono già il massimo lor possibile. Ci vorrebbero un'addizionale ed una moltiplicatrice: due macchine!!  
Dove trovarle riunite in una sola?

Com'è salato il conto dello stampatore per le ultime 2000 circolari! Adotterò un Duplicatore capace di darmi riproduzioni uguali a vere lettere; spenderò meno ed eviterò il cestinamento presso la clientela —

**Ediphone**

SEGRETARIO MECCANICO  
macchina quasi umana

**Barrett**

ADDIZIONATRICE  
MOLTIPLICATRICE-elettrica  
rapida-capacità 10 miliardi  
L. 4.350

**"EDISON-DICK"**

DUPPLICATORE  
ROTATIVO ad inchiostrazione  
automatica  
L. 1.975

Opascolo G. da  
P. CASTELLI DELLA VINCA  
-MILANO- Via F. Cavallotti, 2-

Novembre 1929

Raggiunto lo scopo!!  
La mia potenzialità di lavoro è raddoppiata e sono meno stanco —  
— Ho aumentato le vendite e sono diminuite le spese!...  
— Benedetto l'istante in cui mi cadde sott'occhio quest'angolo di giornale!!





# IL ROTARY

ORGANO UFFICIALE DEI ROTARY CLUBS D'ITALIA

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
MILANO (102) Piazza Paolo Ferrari, 8

DIRETTORE  
TOMMASO FINIZIO

ABBONAMENTO ANNUO L. 60,—  
UN NUMERO SEPARATO L. 5,—

## SOMMARIO

### IL CONGRESSO MONDIALE DI CHICAGO :

*Discussioni preliminari — Il « Pageant »  
— La prima seduta plenaria — Il discorso del Presidente Newsom — Le aspirazioni del Giappone — Contro le provvigioni segrete — Il nuovo Consiglio Direttivo — Una nuova categoria di soci — La distribuzione del libro « Italy and Rotary » — La bandiera italiana al Rotary di Washington . . . .* Pag. 316

CAMMIN FACENDO . . . . . » 325

INSCRIVIAMOCI NUMEROSI AL CONGRESSO DE L'AJA . . . . . » 326

COSTITUZIONE DI NUOVI CLUBS (Savona e Spezia) . . . . . » 327

### IL ROTARY PER IL MONDO :

*La bandiera italiana al Rotary di Leida  
Un invito dei Clubs di Folkestone e Dover . . . . .* » 328

### ROTARY CLUB DI ROMA :

*Il problema dell'irrigazione  
Un viaggio in Palestina . . . . .* » 330

### ROTARY CLUB DI MILANO :

*Visita al planetario  
« Scientia »  
In tema di bibliofilia  
L'industria elettromeccanica  
Sul consumo di energia elettrica . . . . .* » 331

LE ONORANZE DI VERZUOLO A LUIGI BURGO . . . . . » 333

### ROTARY CLUB DI TORINO :

*Il IX Congresso di Radiologia  
L'aviazione  
L'Afganistan*

*La conferenza per la circolazione urbana  
La cultura italiana all'estero  
Elargizione benefica . . . . .* Pag. 334

UNA BELLA OPERA DI ASSISTENZA SOCIALE . . . . . » 337

### ROTARY CLUB DI TRIESTE :

*Un autotreno di propaganda  
La settimana del gas  
Edilizia e circolazione stradale . . . . .* » 340

### ROTARY CLUB DI NOVARA :

*L'agricoltura in Tripolitania  
La risicoltura . . . . .* » 341

### ROTARY CLUB DI VARESE :

*La lotta contro la difterite  
Gandhi . . . . .* » 343

### ROTARY CLUB DI LIVORNO :

*La missione sociale della donna  
La procedura fallimentare . . . . .* » 344

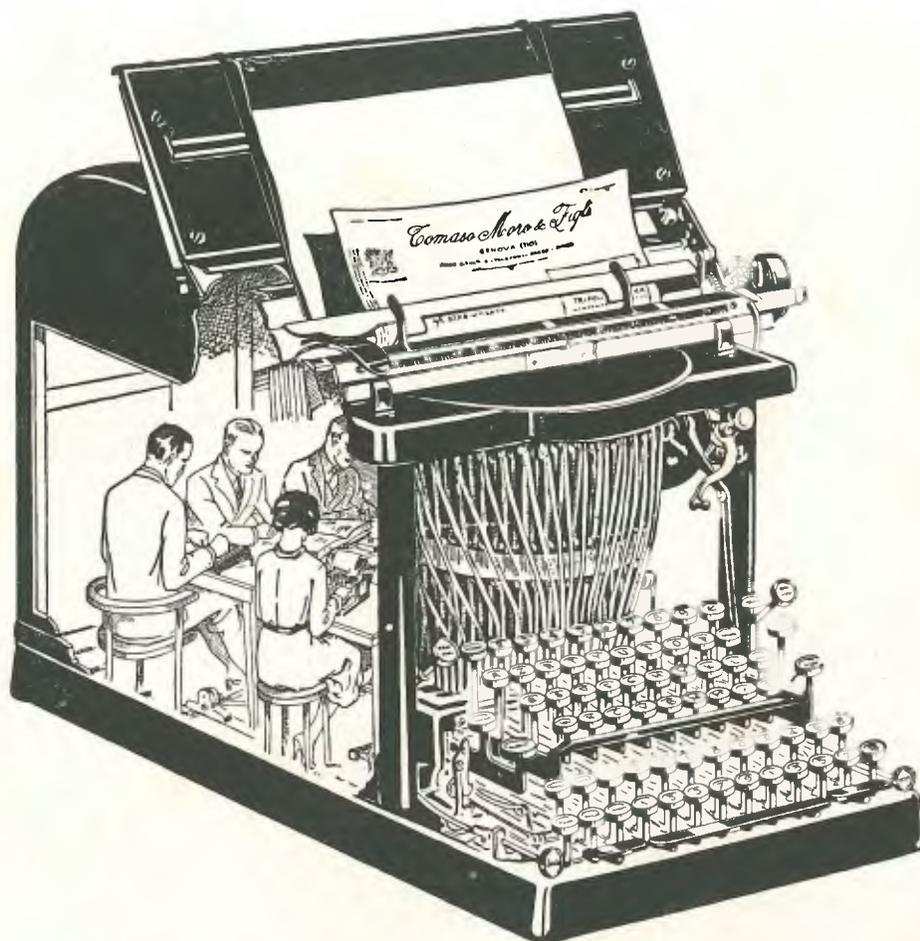
### ROTARY CLUB DI FIRENZE :

*I falsi nell'arte  
L'industria della lana a Prato . . . . .* » 345

### L'ATTIVITÀ NEGLI ALTRI CLUBS :

*Bergamo (La vitivinicoltura in Italia) . . . . .* » 347  
*Genova (Il comando elettrico del traffico urbano) . . . . .* » 347  
*Brescia (La lotta fra il vino e la birra) . . . . .* » 348  
*Bologna (La crisi della canapa) . . . . .* » 348  
*Cuneo (Il Congresso internazionale delle ferrovie) . . . . .* » 349  
*Messina (I mosaici del Duomo) . . . . .* » 350

Percentuali di presenza, pag. 342. Conferenze e relazioni, pag. 346. Rotariani visitatori, pag. 352.



## Esattezza e rapidità nel vostro lavoro di fatturazione

**V**OI sapete come l'importante servizio fatture sia per una azienda la parte più delicata poichè basta un errore di moltiplicazione o di addizione per far pensare al Cliente come sia poco scrupolosa o poco precisa la vostra organizzazione. Per assicurarvi quindi un lavoro perfetto avete bisogno della collaborazione intelligente ed assidua di diverse persone, sia per il servizio di calcolo, sia per quello di controllo, come per quello di scritturazione. Però, questo spreco di energie oggi

non è più necessario. La fatturatrice Burroughs categoria 7200 compila per intero una fattura eseguendone automaticamente tutti i calcoli relativi. È composta di un meccanismo scrivente (simile a quello delle comuni macchine da scrivere) e di un meccanismo calcolatore. Esegue la sottrazione e la moltiplicazione direttamente e con grande celerità. Tutti i risultati sono scritti automaticamente. Può compilare 250 fatture al giorno. È la macchina automatica per eccellenza. Chiedete chiarimenti.

# Burroughs

*Concessionari di vendita:*  
MILANO - Piazzale Luigi Cadorna N. 2 -  
GENOVA - P.zza Nuova Borsa - TORINO  
Via S. F. d'Assisi, 18 - FIRENZE - Via de'  
Pecori, 18 - PADOVA - Via Altinate, 26

Soc. Anon. - Foro Bonaparte, 51 - MILANO

*Concessionari di vendita:*  
ROMA - Piazzale Barberini, 52 - NAPOLI  
Via Generale Orsini, 46 - BARI - Via  
Cognetti, 25 - BOLOGNA - Via Ghirlanda  
N. 4 - TRENTO - Via Belenzani N. 33

ADDIZIONATRICI · CONTABILI ·

TUTTE LE MACCHINE  
PER TUTTE LE NECESSITÀ  
CONTABILI

· · · CALCOLATRICI E PER FATTURE

ANNO VII - N. 8

AGOSTO  
1930



ALMON E. ROTH

Presidente del Rotary Internazionale per l'anno 1930-31

## Il Congresso mondiale di Chicago

La celebrazione del XXV anniversario della fondazione del Rotary, fatta in occasione del XXI Congresso mondiale, è riuscita quale i dirigenti dell'Associazione e gli organizzatori di questa manifestazione si proponevano, e cioè una impressionante dimostrazione dell'entusiasmo col quale, in ogni parte del mondo, l'idea rotariana è stata accolta, entusiasmo di cui è stata una prova concreta l'affluire a Chicago di dodicimila e più persone convenute dai più remoti angoli della terra. Naturalmente, la stragrande maggioranza di congressisti era degli Stati Uniti, e ciò non soltanto perchè ivi il Rotary ha la maggiore estensione, e perchè il Congresso si svolgeva in casa propria, ma anche perchè bisogna riconoscere che per gli Americani questo avvenimento aveva uno speciale significato sentimentale, che hanno voluto esprimere con quella espansione spontanea e calda di cui essi sono capaci. Del resto, quando si tenga conto delle enormi distanze che separano gli Stati Uniti dagli altri continenti, non è neppure senza significato che i congressisti convenuti dagli altri paesi siano stati 654, fra i quali la delegazione britannica occupava il secondo posto, con 153 rappresentanti. Dall'Europa continentale la delegazione più numerosa è stata l'italiana, con un complesso di diciotto persone.

Dal 23 al 27 giugno — cioè durante i giorni del Congresso — Chicago visse in un'atmosfera intensamente rotariana. L'avvenimento era così grandioso, che non poteva rimanere circoscritto in un qualsiasi limite, e del resto tutti i cittadini della grande metropoli hanno tenuto a mostrare alle enormi falangi di ospiti tutta la loro calorosa simpatia. Gran daffare ebbero gli alberghi, ma tutta la città assunse un aspetto di parata,

una fisionomia policroma, vivace: numerosissimi i negozi e le finestre delle strade più centrali ornati di bandiere di varie nazioni e del distintivo del Rotary, ed ovunque campeggiava la scritta: « Welcome! ». Per cinque giorni i giornali di Chicago non si occuparono che del Congresso,

e le strade furono piene di persone recanti al braccio la fascia con su scritto a lettere ben visibili il paese di provenienza. Così, fra gli altri meriti il Congresso avrà avuto anche quello di rivelare a molti buoni cittadini di Chicago... dei paesi insospettati, portando un notevole contributo alla loro cultura geografica. Ed infatti, 60 erano i paesi rappresentati al Congresso, dal Sud-Africa agli Stati Federati delle Isole Malesi, dal Giappone all'Italia, dal Messico alle varie repubbliche dell'America Latina, dall'Egitto all'India, ecc.

I due grandi centri motori di queste memorabili giornate furono lo Stadium, in cui si svolsero le manifestazioni del Congresso, e l'Hôtel Stevens, dove risiedevano lo stato maggiore del Rotary, tutti i Congressisti provenienti

dagli altri paesi e qualche centinaio di Americani, senza contare che nello stesso albergo vi era la « House of Friendship », punto d'incontro di tutti i rotariani, vera fucina dell'amicizia.

Non poca importanza avevano, in tale contingenza, i servizi logistici, ma essi furono organizzati con la proverbiale maestria americana, e ogni rotariano fu accolto alla stazione, immediatamente trasportato all'albergo, sistemato nella sua camera, portato in giro per la città, consigliato e, si direbbe quasi, sorvegliato nei suoi desideri, sì che fin dai primi momenti il soggiorno a Chicago gli riuscisse gradito e simpatico.



PAOLO HARRIS  
Fondatore del Rotary



LA SEDUTA INAUGURALE DEL CONGRESSO: parla il presidente Newsom

## Discussioni preliminari

Anche quest'anno fu adottato il lodevole sistema di riunire preventivamente i delegati aventi diritto a voto, per uno scambio di vedute sulle varie proposte di deliberazioni presentate al Congresso. Tale riunione si tenne nel pomeriggio del 23 giugno e riuscì imponente, perchè ad essa parteciparono cinquemila delegati, presieduti da Estes Snedecor, ex Presidente del R. I.

La discussione divenne molto animata quando si pervenne alla proposta tendente a portare a due anni la permanenza in carica dei componenti il Consiglio del R. I., e ciò allo scopo di assicurare una maggior continuità amministrativa. Della diversità di vedute su questo punto si ebbe una prova ancora qualche giorno più tardi, quando la Commissione delle risoluzioni propose al Congresso — che approvò — di sottoporre il problema a un esame più approfondito e di presentare una nuova proposta al congresso di Vienna dell'anno venturo.

Come era facile prevedere, le due proposte di emendamenti per la creazione dei soci ausiliari (*past service membership*) sollevarono le più appassionante discussioni, e molte furono le opinioni espresse, sia in senso favorevole che in senso contrario. Alla fine, però, fu possibile raggiungere una intesa e, come diremo dopo, il Congresso approvò l'emendamento col quale si crea questa nuova categoria di soci.

I Rotary Clubs del Distretto Cubano ritirarono la loro proposta con la quale desideravano ottenere che un membro del Consiglio del R. I. fosse scelto fra i soci delle Repubbliche dell'America spagnola e del Brasile.

L'esame delle rimanenti proposte di emendamento si protrasse ancora per due ore, dopo di che l'assemblea, sotto la presidenza di Donald A. Adams, si occupò di alcuni interessanti problemi che si prospettano nell'avvenire del Rotary.

Il primo argomento di discussione suggerito dal Consiglio Direttivo del Rotary Internazionale, faceva presente l'opportunità che il Consiglio stesso fosse eletto con i voti di tutti i rotariani partecipanti al Congresso e non solamente dei delegati ufficiali. Non sembra però che questa idea abbia incontrato molto favore.

Quindi venne trattato il problema delle classifiche. Un rappresentante del Club di Calcutta fece presenti le difficoltà che si incontrano in India nell'applicare le norme relative alle classifiche, e fu anche prospettata la possibilità di ammettere diversi rappresentanti per le grandi aziende aventi dipartimenti ben divisi.

Nessuna discussione ha sollevato — e la cosa

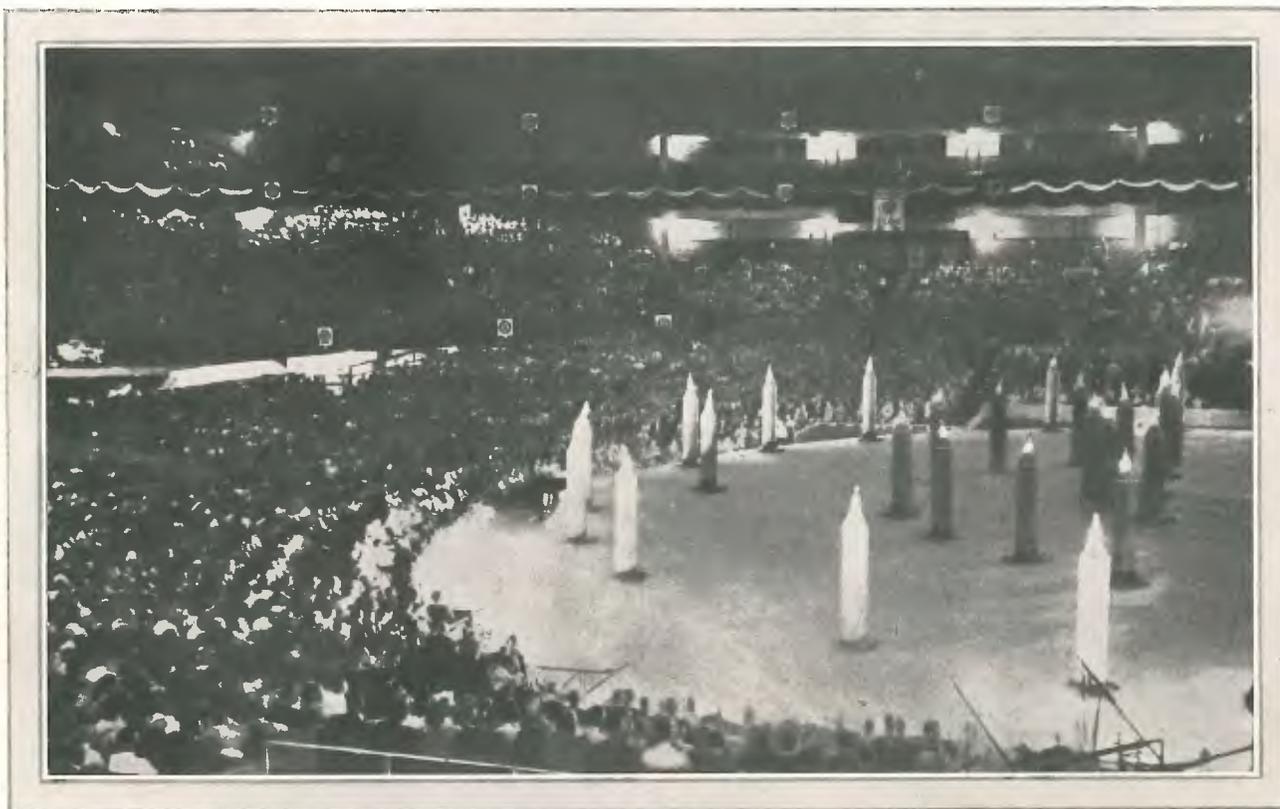
è ben strana — una dichiarazione presentata dall'ex Vicepresidente Thomas Stephenson, sulla opportunità di ridurre a uno solo i sei obiettivi fondamentali del Rotary, secondo questa formula: « Scopo del Rotary è quello di incoraggiare e sviluppare l'ideale del Servizio quale fondamento di tutte le relazioni umane ». Nè si comprende, dal rapporto ufficiale, se questo silenzio sia da interpretarsi nel senso di adesione all'idea di Mr. Stephenson, che già ebbimo occasione di illustrare in questa rivista. In ogni modo, è da tener presente che questa speciale assemblea non aveva poteri deliberativi, ma essa è stata indetta solo per conoscere il pensiero dei delegati sulle questioni all'ordine del giorno e su quelle che dovranno o potranno prospettarsi nell'avvenire.

Grande interesse suscitavano alcune altre proposte presentate dai Rotary Clubs britannici, interesse che, come era facilmente prevedibile, non potè sbocciare in qualche cosa di concreto, per il fatto che parecchie di tali proposte riguardavano questioni di politica estera. A titolo informativo diremo che con una di esse si invitava il Congresso a esprimere il voto che i Governi britannico e degli Stati Uniti istituissero una Commissione permanente di conciliazione fra i loro paesi.

La proposta fu illustrata da Mr. Dugal McFadyen, delegato del Rotary Club di Letschworth (Inghilterra); ma subito si rivelò l'opposizione della stragrande maggioranza dei delegati a tale piano, e ciò sopra tutto in obbedienza al principio che il Rotary non deve interferire in alcuna questione di carattere politico, poichè questo non potrebbe a meno dal produrre attriti nelle file dell'Associazione.

Vi fu anche chi fece presente come, pur riconoscendosi la nobiltà fondamentale della proposta, non fosse opportuno limitare un tale piano a due sole nazioni, e che in ogni caso esso avrebbe dovuto essere esteso a tutti i paesi rappresentati nel Rotary.

Si passò poi alla questione dei limiti territoriali dei Clubs nelle grandi città. Fu avanzata l'idea di ammettere, per le città aventi una popolazione di più di un milione di abitanti, la creazione di diversi Rotary Clubs. In linea generale, però, il concetto numerico della popolazione non fu accolto favorevolmente, in quanto si riconobbe non esservi ragioni abbastanza fondate per stabilire la limitazione di un solo Club per le città di 300 mila o 500 mila abitanti, se queste, per il loro sviluppo industriale e professionale, possono averne diversi.



UNA FASE DEL « PAGEANT » ALLEGORICO: venticinque enormi candele ardevano, per rappresentare i venticinque anni di vita dell'Associazione

Finalmente, l'assemblea si occupò della opportunità di ridurre il numero dei delegati al Congresso internazionale aventi diritto a voto, e ciò allo scopo di ridurre l'assemblea annuale a proporzioni più modeste, e tali, in ogni modo, da consentire un lavoro molto più utile ai delegati ufficiali. Anche questa idea ha incontrato forti opposizioni, e ciò sia da parte dei rappresentanti dei piccoli Clubs, i quali, stando all'idea avanzata, sarebbero esclusi dal corpo deliberativo e quindi non avrebbero alcuna influenza sulla condotta generale del Rotary; sia da parte di coloro i quali sono convinti che il Congresso mondiale, così come è concepito attualmente, rappresenta, per quelli che vi partecipano, una fonte di ispirazione, mentre favorisce i contatti fra il maggior numero possibile di rotariani.

Con ciò l'adunanza ha avuto termine.

## Il « Pageant »

Alla sera si ebbe il famoso *pageant*, che quest'anno è assurto a maggiore imponenza e significazione, in quanto si trattava di rappresentare allegoricamente i venticinque anni di vita della

Associazione e di esaltare la figura del fondatore, Paolo Harris.

Il grandioso spettacolo si svolse allo Stadium, e vi assistettero, fra rotariani, loro parenti e invitati, non meno di diciottomila persone.

L'intero Stadio era decorato con le bandiere di tutte le nazioni rappresentate nel Rotary, intrecciate con il vessillo e il distintivo sociale, mentre fiotti di luce splendente sgorgavano da ogni parte.

Si ebbe dapprima la presentazione di tutti gli ex Presidenti del Rotary Internazionale, nessuno dei quali mancava, e quindi del Presidente Emerito Paolo Harris, che fu fatto segno a una entusiastica e prolungata manifestazione di simpatia. Quando il silenzio poté ristabilirsi, Mr. Harris espresse la sua gratitudine per la cordiale accoglienza fattagli; quindi aggiunse:

« Il Rotary è stato accolto da quasi tutti i paesi del mondo, ed in esso sono raggruppati uomini di razze, costumi, mentalità diversi. Malgrado ciò, i principî basilari sui quali il movimento sorse, sono strettamente osservati.

« Il Rotary è un grande movimento che va sempre più espandendosi; ed esso deve conti-



Lo « Stadium » di Chicago, ove si svolsero tutte le grandi manifestazioni del Congresso

nuare ad operare fino a quando il sentimento dell'amicizia e della pacifica convivenza non abbia conquistato tutti gli uomini.

« Come il Rotary si propone di promuovere la comprensione e la buona volontà fra le moltissime attività che oggi costituiscono l'essenza della società, così esso è animato dal sempre maggior desiderio di favorire l'amicizia e la buona volontà fra le nazioni del mondo.

« Se ci sarà dato di realizzare quello che per secoli e secoli è stato il dramma e l'auspicio di tutti i popoli della terra, l'abolizione della guerra come mezzo per decidere le questioni internazionali, allora potremo dire di avere portato un grande contributo al progresso e alla civiltà. »

Le parole di Paolo Harris furono accolte da grandi applausi. Quindi ebbe inizio la rappresentazione, alla quale presero parte quattrocento artisti. In sostanza, essa è consistita in un corteo, diviso in venticinque sezioni — quanti sono gli anni di vita del Rotary —, ciascuna delle quali era aperta da un gruppo di araldi recanti i costumi e le bandiere delle nazioni che nell'anno da essi rappresentato sono entrate a far parte del Rotary.

Lo spettacolo, che comprendeva anche uno scelto programma musicale e un grande coro, è stato seguito col più vivo interesse.

## La prima seduta plenaria

La prima seduta plenaria del Congresso si ebbe nella mattinata del 24 giugno, sotto la presidenza di Crawford McCullough.

Prese per primo la parola Mr. Floyd Bateman, Presidente del Rotary Club di Chicago, il quale pronunziò un discorso di benvenuto, affermando che Chicago era orgogliosa di ospitare una così eletta e grandiosa accolta di uomini convenuti da tutte le parti del mondo.

Gli rispose, a nome di tutti gli ospiti, il Dott. Otto Böhler, di Vienna, Vicepresidente del Rotary Internazionale, il quale si rese interprete del generale sentimento di ammirazione dei visitatori per la generosa ospitalità che avevano ricevuta.

### Il discorso del Presidente Newsom.

Prese quindi la parola il Presidente Newsom, il quale, dopo avere espresso il proprio vivissimo compiacimento per l'entusiasmo col quale i rota-

riani di tutto il mondo avevano risposto all'appello loro rivolto per commemorare degnamente il venticinquesimo anniversario dell'Associazione, lesse, fra i vibranti applausi dell'assemblea, il seguente telegramma inviato dal Presidente Hoover:

« Invio cordiali saluti al Congresso del Rotary Internazionale. La straordinaria partecipazione di soci provenienti da moltissimi paesi, è una rinnovata prova dello spirito di buona volontà che li anima, spirito che è una sentita aspirazione dei nostri tempi ed al cui sviluppo il Rotary ha dato tanta parte della sua opera. »

Quindi Mr. Newsom pronunziò un breve discorso, in cui fra l'altro disse:

« L'amicizia è sempre il sentimento che deve guidarci negli anni avvenire. La varietà delle lingue non costituisce una difficoltà alla comprensione di questo sentimento. Può essere difficile definire gli ideali, ma in ultima analisi l'amicizia provvede da se stessa alla sua interpretazione, ed è suscettibile di espansione illimitata. Noi dobbiamo quindi adoperarci perchè l'amicizia trovi nel mondo il suo giusto posto. Noi abbiamo fiducia nel nostro programma, e siamo disposti ad attuarlo mettendo a profitto tutti i mezzi che ci offre il progresso. Ed infatti, la rapidità con cui i mezzi di trasporto e di comunicazione si sono sviluppati, ha reso di grande attualità il problema delle relazioni umane. Di fronte a questo problema, il nostro compito è quello di trovare non le ragioni di esistenza del Rotary, ma piuttosto il modo di servire da agenti attraverso i quali l'idea della vera amicizia può essere interpretata ed attuata.

« Il compito di noi dirigenti è puramente amministrativo, in quanto si limita a conservare al Rotary Internazionale l'unità dei propositi, pur favorendo i necessari adattamenti nazionali e locali, il che permette ad ognuno di collaborare, senza alcun sacrificio e in piena fedeltà alle proprie tradizioni e ai propri costumi, alla grande opera comune ».

Dopo aver ricordato alcune delle attività più notevoli svolte dal Rotary per favorire le relazioni di sim-

patia fra i rotariani di paesi diversi, Mr. Newsom ha detto che se attualmente la più gran parte dei Rotary Clubs sono americani, tempo verrà in cui, attuandosi il programma di espansione, i delegati degli altri paesi si troveranno in maggioranza in seno al Congresso internazionale, che è il supremo consesso deliberativo.

Si occupò, infine, della creazione delle « aree amministrative », augurandosi che, una volta approvata dal Congresso la procedura relativa alla formazione di queste nuove unità, la Gran Bretagna e l'Irlanda vogliano adottarla al più presto, entrando così maggiormente nello spirito del Rotary Internazionale.

Terminato il discorso del Presidente Newsom, il Segretario Chesley Perry presentò il rapporto annuale sull'attività amministrativa, dal quale si deducono i seguenti dati. Vi sono attualmente 3.348 Clubs, di cui 174 ammessi durante questo anno a far parte del Rotary Internazionale. L'incremento dei soci nei primi dieci mesi è stato di 6.353, così ripartiti: 3.408 negli Stati Uniti, Canada e Terranuova; 510 nel R. I. B. I.; 2.435 negli altri paesi.

Parlarono quindi l'ex Presidente Allen D. Albert, sul tema: « Futilità nelle relazioni internazionali » e T. C. Thomsen, Commissario onorario del Rotary Internazionale per l'Europa.



La nostra delegazione a bordo dell'Augustus.

\* \* \*

Nel pomeriggio si ebbero le *vocational assemblies*, cioè un centinaio di riunioni speciali, a ciascuna delle quali hanno partecipato i congressisti appartenenti a uno stesso ramo di attività, allo scopo di discutere i problemi comuni. Fra tutte queste riunioni ebbe maggiore importanza quella dei lanieri, perchè essa costituiva un nuovo esperimento. In essa, infatti, erano rappresentate tutte le varie fasi dell'industria, e perciò era stata chiamata « assemblea verticale ». L'assemblea si protrasse fino alle 18: segno questo che le discussioni furono molto interessanti, e si chiuse con un ordine del giorno, approvato all'unanimità, in cui si esprimeva il voto che anche per tutti gli altri rami di attività si seguisse il sistema delle « assemblee verticali ».

### Le aspirazioni del Giappone.

Fra i più notevoli discorsi pronunziati nella seduta plenaria del 26 giugno, vi è stato quello del Principe Iyesato Tokugawa, Presidente della Camera dei Pari del Giappone, ed esso è stato anche trasmesso per mezzo della radio. Il principe Tokugawa ha parlato principalmente delle aspirazioni nazionali del Giappone e del contributo che questo paese vuol portare alla buona volontà fra le nazioni. Egli fra l'altro ha detto:

« E' ragione di profonda ammirazione l'eccellente opera che il Rotary ha compiuto, sin dalla sua creazione, per il bene della società. Il Rotary merita veramente il tributo di ammirazione che oggi riceve da tutte le parti del mondo.

« Parlando a questa riunione internazionale, naturalmente il mio pensiero è portato a riflettere sul significato del Sesto Obiettivo del Rotary, e ciò mi induce a considerare la questione della buona volontà internazionale dal punto di vista delle aspirazioni nazionali del popolo giapponese.

« La prima aspirazione del Giappone è oggi quella di coltivare le arti e la pace, e di vivere in buona armonia con i suoi vicini, grandi e piccoli. Il suo pensiero dominante è quello di porre la sua struttura economica e finanziaria su salde fondamenta, riducendo le spese, incoraggiando il progresso delle industrie e cercando di conquistare i mercati d'oltremare ai suoi prodotti. E' evidente che questi fini si possono raggiungere soltanto con una politica di pace, di buona volontà, di amicizia nei contatti con gli altri governi e con gli altri popoli. Come naturale corollario di tutto ciò, il Giappone è favorevole ad ogni proposta che miri a salvaguardare la pace

internazionale, sia che si tratti di ridurre gli armamenti navali, sia che si tratti di aderire a patti politici, come quello che fu firmato a Parigi due anni fa su proposta dei Governi americano e francese. »

### Contro le provvigioni segrete.

Uno dei più importanti argomenti trattati nelle assemblee speciali è stato quello della corruzione nel commercio. Su questo punto Sir Charles Mander, Presidente del R.I.B.I., richiamò la più viva attenzione, mentre T. C. Thomsen e William De Cock Buning (Olanda) misero in rilievo la questione dal punto di vista europeo, dicendo anche quello che in questo continente vien fatto dalla sezione economica della Lega delle Nazioni e dalla « Bribery Commission Preventive League » per combattere questa grave insidia al commercio.

Durante la riunione si parlò anche di polizze di carico, di tasse doganali, di *dumpings*, di rottura di contratti, di diversità nello *standard* di vita, ma l'argomento dominante fu quello delle provvigioni segrete, che si riconobbe essere una mala pianta che occorre urgentemente estirpare. Fu deciso che tale problema debba formare oggetto di speciale ed ampia trattazione al Congresso di Vienna nel prossimo anno, con la collaborazione di autorevoli esperti.

### Il nuovo Consiglio Direttivo.

A norma dello Statuto, la presentazione delle candidature per la Presidenza e per il nuovo Consiglio Direttivo del Rotary Internazionale, è stata fatta nella seconda giornata. Per la carica di Presidente furono presentate due candidature: una da parte dell'ex Presidente Donald Adams, per conto del Rotary Club di New York, il quale proponeva Raymond J. Knoepfel; l'altra da parte di un rappresentante del Rotary Club di Nashville (Tennessee), che proponeva Almon E. Roth, del Rotary Club di Palo Alto (California).

La votazione avvenne il giorno 27, ma prima che essa fosse iniziata Mr. Knoepfel comunicò che ritirava la propria candidatura, esprimendo il desiderio che l'elezione di Almon Roth avvenisse all'unanimità. L'assemblea sorse in piedi applaudendo entusiasticamente.

Per l'anno 1930-31 il Consiglio Direttivo del Rotary Internazionale è risultato così composto:

*Presidente*: Almon E. Roth.

*Vicepresidenti*: W. De Cock Buning (L'Aja, Olanda); Smith L. P. Free (Masterton, Nuova Zelanda); Clinton P. Anderson (Albuquerque, New Mexico, S. U. A.).

**Consiglieri:** Arthur Chadwick (Londra, Inghilterra); Luis A. Chaves Velando (Lima, Perù); Claybrook Cottingham (Pineville; Louisiana, S. U. A.); Richard C. Hedke (Detroit, Mich., S. U. A.); M. Eugene Newsom (Durham, North Carolina, S. U. A.); Will Taylor (Springfield, Ill., S. U. A.); Theodore A. Torgeson (Estevan, Canada).

Sono stati inoltre confermati: Chesley R. Perry a *Segretario* e Rufus F. Chapin a *Tesoriere*.

### Una nuova categoria di soci.

Con l'approvazione della proposta di emendamento allo Statuto presentata dai Rotary Clubs di Filadelfia e di Pittsburg è stata risolta una delle più appassionanti questioni dell'ordinamento rotariano, e cioè quella relativa alla decadenza dei soci per cambiamento o per ritiro da ogni attività.

Per ovviare alle spiacevoli conseguenze che derivano dalla severità delle vecchie disposizioni statutarie e per salvaguardare il principio della unicità di rappresentanza di ciascuna attività, è stata creata una nuova categoria di soci, per dir così, ausiliari (*past service membership*).

A tale categoria possono appartenere quei soci che, dopo almeno cinque anni dalla loro appartenenza a uno stesso Club, si siano ritirati dall'esercizio della loro attività.

Il socio ausiliario gode di tutti i diritti e doveri dei soci effettivi: solo che egli non rappresenta alcuna classifica. La sua nomina è a vita, ma il Consiglio Direttivo del Club può, in qualsiasi momento, per plausibili ragioni, dichiararlo decaduto, dopo averne dato comunicazione, almeno trenta giorni prima, a tutti i soci del Club.

Il socio ausiliario decade automaticamente nel caso che riprenda la sua attività professionale o che cessi di risiedere nei limiti territoriali del Club a cui appartiene.

Le altre deliberazioni prese dal Congresso furono le seguenti:

- N. 1) Aggiunta di un altro membro al Comitato per il Congresso Internazionale.
- N. 2) Abolizione della Commissione delle classifiche del R. I., trasferendo le sue mansioni alla Commissione per il servizio sociale.
- N. 3) Facoltà, a due o più distretti, di fondere il loro congresso annuale.
- N. 4) Raccomandazione ai Rotary Clubs di studiare il programma generale tracciato dal R. I.

- N. 8) Creazione di un Comitato di sorveglianza, posto sotto il controllo del Consiglio Direttivo del Rotary Internazionale, per la rivista *The Rotarian*.
- N. 11) Autorizzazione a creare le « aree amministrative ».
- N. 18) Conferimento di mandato al Consiglio Direttivo del R. I. di studiare e presentare al prossimo Congresso di Vienna un progetto per stabilire una maggior continuità nell'opera del Consiglio stesso.

### La distribuzione del libro "Italy and Rotary".

Come abbiamo detto nello scorso numero, e in esecuzione del deliberato del Consiglio Nazionale, il Distretto Italiano ha colto l'occasione della imponente adunata di Chicago, per fare omaggio ai Congressisti di una nuova edizione del volume « Italy and Rotary ».



Una statua in bronzo, opera dell'italiano Pompeo Coppini, donata dal Rotary di New York a quello di Chicago



Per l'occasione, nella *House of Friendship* dell'Albergo Stevens fu approntato, con la cortese ed efficace cooperazione del nostro R. Console a Chicago, medaglia d'oro Castruccio, un padiglione addobbato con i colori nazionali. Una efficacissima collaboratrice fu la gentile e colta signorina Beatrice Immormino, la cui multiforme attività culturale e artistica è ben nota nella nostra colonia di Chicago. La signorina Immormino, che parla diverse lingue, si prodigò, non solo nella distribuzione del volume, ma anche nel dare informazioni a tutti coloro che ne chiedevano.

Si può ben dire che *Italy and Rotary*, del quale furono distribuite complessivamente ai soli congressisti che lo richiedevano, settemila copie, ebbe la più entusiastica accoglienza e fu simpaticamente commentato. Ammiratissime furono, in particolar modo, le belle riproduzioni in tricromia di alcuni dei nostri più famosi capolavori dell'arte pittorica.

Altre tremila copie del volume furono spedite a tutti i Clubs degli Stati Uniti, e già sono pervenute alla Presidenza del Distretto numerosissime le lettere di ringraziamento e di ammirazione per il bellissimo dono, lettere che spesso contengono frasi entusiastiche.

« Vi assicuro — scrive il Presidente del Rotary Club di Red Bank — che ho letto il bel volume, che mi ha procurato moltissimo godimento, in quanto esso dà una delle migliori visioni della moderna Italia. Viva l'Italia! Viva Mussolini! Viva il Rotary! — J. I. Lawley. »

La signorina Marion Ratti, figlia di italiani, scrive:

« Il libro è riuscito molto interessante non solo per me, ma anche per i miei genitori, la cui casa era a qualche miglio da Cremona. Io stessa ho visitato lo scorso anno molte delle città menzionate nel libro, che sarà mio grande piacere di mostrare a tutti i miei amici. »

« Il vostro meraviglioso libro merita la più alta lode ed i nostri sinceri ringraziamenti. *Josiah Sleeper*, Segretario del R. C. di Chester. »

« Ho ricevuto il bellissimo libro intitolato *Italy and Rotary*, le cui pagine contengono la più bella visione dell'Italia. Il volume mi attrasse tanto, che divorai il suo contenuto, pagina per pagina. Poco avevo avuto occasione di apprezzare il vostro meraviglioso paese sino a quando questo non mi fu rappresentato dal vostro libro, che ha suscitato in me un profondo desiderio di

viaggiare in Italia, e così poter meglio apprezzare la vostra magnifica terra. *Sherburne P. Sweetland*, Segretario del R. C. di Huntington. »

« Oggi abbiamo ricevuto *Italy and Rotary* e desideriamo esprimervi il nostro più alto apprezzamento e allo stesso tempo la nostra ammirazione per la splendida opera da voi attuata in modo artistico. Nulla di più attraente e di più bello ha mai attirato la nostra attenzione, attraverso il Rotary. L'opera è degna di un paese che vanta una meravigliosa storia nel campo dell'arte e degna dell'organizzazione rotariana. *Chas F. Richardson*, Segretario del Rotary Club di El Cajon Valley. »

E così si potrebbe continuare con altre centinaia di lettere.

#### **La bandiera italiana al Rotary di Washington.**

Approfitando dell'andata in America del suo attuale Presidente, Prof. Francesco Lasagna, il Rotary Club di Parma ha presentato al Rotary Club di Washington la bandiera italiana.

La cerimonia della consegna — alla quale assisteva il nostro Ambasciatore S. E. De Martino — avvenne il 19 giugno. La nostra delegazione recantesi al Congresso di Chicago — presieduta appunto dal Prof. Lasagna — era al completo, ed alla seduta erano presenti un centinaio di soci americani, che accolsero i nostri connazionali con calorose manifestazioni di simpatia.

Nel consegnare il sacro simbolo della Patria, omaggio della sua città al Rotary della capitale degli Stati Uniti, il Prof. Lasagna espresse sentimenti di commozione e di orgoglio e ricordò le tradizioni artistiche della città di Parma, che ancora oggi si diffondono per il mondo, mercè alcuni suoi eminenti figli, come Toscanini, Pizzetti ed altri.

Il Presidente del Club americano, Arthur Mayer, espresse i più vivi ringraziamenti per il dono significativo, e ricordando come scopo del Rotary sia quello di promuovere e migliorare i buoni rapporti fra i rappresentanti dei diversi paesi, dichiarò che quella manifestazione sarebbe rimasta memorabile negli annali del Club di Washington, per la viva e sincera espressione di reciproca simpatia. Concluse invitando i colleghi del suo Club a visitare l'Italia, di cui molti conoscono il glorioso passato nonchè le bellezze artistiche e naturali, ma pochi l'odierno suo movimento di intensa attività intellettuale, scientifica ed economica.

## Cammin facendo

La discussione svoltasi al Congresso nazionale di Trieste intorno a quella che dev'essere la normale attività rotariana è senza dubbio del maggiore interesse: essa denota una maturità promettentissima, una cosciente fiducia nelle finalità e nella vita dell'associazione. E' vero che risuonarono delle critiche, è vero che non mancò qualche atteggiamento pessimistico: ma è d'uopo affermare che ci sarebbe da essere sorpresi se questo non fosse avvenuto. Basta infatti soffermarsi a considerare qual'è il programma del Rotary e quale sia l'anno della sua creazione in Italia, per capire come possa essere nella coscienza degli stessi più attivi e benemeriti suoi soci la persuasione che l'attività rotariana debba trovare una sua più concreta espressione, una sua più esplicita manifestazione, una sua più perfetta realizzazione.

Il programma internazionale è unico ed è a tutti noto: coltivare il sentimento dell'amicizia, rendere ad altri « servizio disinteressato ». Ma questa non è che l'enunciazione sintetica del programma, il quale, nella concreta realtà, può avere varie e diverse manifestazioni, a seconda del clima storico e sociale in mezzo al quale ciascuna organizzazione nazionale è destinata a svilupparsi e a perseguire quel fine a tutti comune. Opportunamente fu messo in rilievo che il nostro Rotary è il trapianto d'un'idea modernamente americana su terreno europeo ed italiano; epperò è naturale che il Rotary d'Italia, tanto meno anziano e sviluppato di quello nato e cresciuto in America, si preoccupi di adattare, con le necessarie varianti e con le indispensabili cautele, alle tradizioni e all'intelligenza italiane, il principio generale di provenienza transoceanica. Ogni nazione tende ad un medesimo fine per vie e con mezzi diversi. Quando si narra che in qualche città americana il Rotary è più rumoroso, scapigliato, gaudente, converrà subito affermare che il Rotary italiano non potrebbe mai gareggiare con quello su questo terreno malsicuro; alla stessa guisa che i nostri goliardi, pur essendo espansivi e vivaci, sono profondamente diversi da quelli delle corporazioni studentesche alemanne, che si gloriavano di trascorrere le notti tra i calici spumeggianti della bionda cervogia e di annotare sul proprio corpo le tracce indelebili di innumerevoli prove duellistiche. Lo spirito italiano è più fervido, più geniale, più austero, e mal saprebbe concepire un'associazione di uomini che esercitano nella vita sociale una funzione creativa e rappresentativa, dedita prevalentemente alle effusio-

ni rumorose e gioconde di cui si è riferito nello stesso congresso.

L'ora e il luogo dei settimanali convegni rotariani ne indicano i limiti e il carattere. Infine sono riunioni di uomini laboriosi che non hanno tempo da perdere; i quali desiderando tuttavia di coltivare il sentimento dell'amicizia, si raccolgono in cordiale amistà, nell'ora dell'asciolvere, con altri uomini operosi colti e capaci, per effettuare un qualche utile scambio d'idee, per trarne un qualche utile insegnamento. Niente di più antiaccademico, di più pratico, di più semplice, di più preciso di questo. Si potrà discutere intorno ai limiti e alla forma delle consuete comunicazioni settimanali; ma questo è problema intimamente connesso al temperamento dei singoli relatori e all'ambiente locale in cui ciascun d'essi è chiamato a riferire. Dovunque si tratta bensì di riunioni rapide e sintetiche: ma l'argomento da illustrare potrà essere per avventura più diffusamente esposto ove si tratti di un centro cittadino nel quale il ritmo del lavoro si svolga con un'intensità meno rapida e assillante, e ove l'argomento stesso attragga più vivamente l'attenzione dei presenti, sia per la sua connessione con un fatto del giorno, sia anche per la presenza di rotariani particolarmente interessati a quel determinato soggetto.

Insomma, noi riteniamo che una legge universale e draconiana non possa essere emanata: prescrivere il numero dei minuti, o il numero delle parole, o la natura degli argomenti, sarebbe quanto di più illogico e di più pericoloso potrebbe farsi; sarebbe un provvedimento sterilizzatore d'ogni migliore iniziativa, che reclama, per vivere e prosperare, libertà e spontaneità di manifestazioni.

Per intanto basterà che i rotariani, chiamati a illustrare qualche argomento di particolar loro conoscenza, leggano (meglio se rileggeranno) il resoconto dei brevi e concettosi discorsi pronunciati sull'argomento al congresso di Trieste, perchè essi contengano la loro parola entro quei limiti e quei caratteri voluti dalla natura stessa delle riunioni rotariane. E il resto verrà dal tempo, dall'esperienza, dall'affluire di nuovi soci alle settimanali riunioni; con che gli inconvenienti prospettati saranno naturalmente eliminati, e i convegni rotariani acquisteranno per tutti più varietà, più interesse, una sempre più completa adesione a quelli che sono i fondamentali principî della sua azione generosa e lungimirante.



L'Aja: il Palazzo della Pace

## Inscriviamoci numerosi al Congresso de l'Aja

Nell'approssimarsi della data stabilita per il I Congresso Europeo, va sempre più chiaramente delineandosi l'importanza che esso avrà, come manifestazione rotariana in sè stessa e come contributo allo studio di alcuni problemi, il cui interesse oltrepassa i confini dell'Associazione. Da ciò risulta con maggiore evidenza la necessità che il Rotary Italiano sia rappresentato da una forte delegazione, che del resto, a quanto fin da ora è dato sapere, si preannunzia numerosa, autorevole e compatta. Sicuramente essa sarà presieduta dall'On. Borriello, il quale sarà accompagnato dal Segretario Generale Avv. Bossi, e dal Segretario Generale aggiunto, Prof. Gallavresi.

In questi giorni la Presidenza del Distretto ha fatto pervenire a tutti i soci una lettera circolare a stampa, comprendente un caldo appello a intervenire al Congresso, il programma delle manifestazioni e alcuni itinerari di viaggio, in modo da facilitare le adesioni dei rotariani, i quali possono esser certi che, a parte qualsiasi altra considerazione, questo viaggio in Olanda si presenta sotto gli aspetti più lieti, anche per i vari tratti-

menti predisposti dall'attivo Comitato ordinatore.

Fra l'altro si è pensato di indire alcune speciali riunioni di gruppo, alle quali parteciperanno, separatamente, i governatori, i presidenti ed i segretari di Clubs, e gli altri delegati a seconda della loro categoria. A queste riunioni il Comitato ordinatore annette grande importanza, e ad esse sono invitati a intervenire, non solo i governatori, i presidenti e i segretari attualmente in carica, ma anche quelli che copersero tali uffici.

E' opportuno intanto notare che a presiedere la riunione dei segretari è stato chiamato l'Avv. Bossi, ed è quindi lecito attendersi che, se non al cento per cento, quasi tutti i segretari dei nostri Clubs ne conforteranno l'opera con la loro presenza all'Aja.

Si sa già che i vari paesi di Europa manderanno all'Aja delegazioni numerose, ciò che prova quale importanza generalmente si attribuisca a tale Congresso, ma noi crediamo di potere legittimamente coltivare la speranza che anche in questa occasione il Rotary Italiano saprà magnificamente affermarsi.

## Costituzione di nuovi Clubs

Il nostro Distretto, perseguendo nel suo programma di espansione, ha proceduto alla costituzione di due nuovi Clubs, a Savona e a Spezia, cosicchè il numero dei nostri Clubs è salito a 25, con un complesso di circa 1100 soci. Ove si tenga conto, poi, che è imminente la definitiva costituzione di altri due Clubs (di cui uno in una importante città, ove più che mai le pratiche sono state laboriose), mentre per qualche altro si sono già gettate le basi, si vede come il nostro Distretto attraversi un periodo di intensa attività e di felice sviluppo.

### A Savona

La riunione costitutiva del Rotary Club di Savona è avvenuta con l'intervento del Segretario Generale, Avv. Achille Bossi. Vi ha partecipato anche l'Ing. Calleton, di Genova, ed erano presenti tutti i componenti il primo gruppo di soci fondatori — sedici — ad eccezione del funzionante Segretario, Avv. Mariano Rosselli, assente per lutto familiare.

La seduta, per designazione unanime, fu presieduta dall'Avv. Bossi, il quale approfittò dell'occasione per illustrare in modo esauriente gli scopi del Rotary, i modi e le consuetudini attraverso i quali l'opera sociale si svolge, riscuotendo alla fine calorosi applausi, i quali d'altra parte stavano a dimostrare come in tutti i presenti fosse stata pronta la comprensione delle nobili finalità dell'Associazione.

Seduta stante si procedette alla formazione del Consiglio Direttivo, che risultò così composto:

*Presidente:* Assereto Nob. Ing. Andrea.

*Vicepresidente:* Catellani Comm. Prof. Salvatore.

*Segretario:* Rosselli Avv. Mariano.

*Segretario aggiunto e Tesoriere:* Centanaro Rag. Carmelo.

*Consiglieri:* Balbontin Rag. Giulio; Beltrame Cav. Uff. Ing. Nemesio; Zambellini Dott. Michele.

*Prefetto:* Astengo Dott. Silvio.

L'elenco dei soci comprende, per ora, i seguenti nomi: Assereto Nob. Ing. Andrea (*ingegneria elettrotecnica*); Astengo Dott. Mario (*industria zolfifera*); Astengo Dott. Silvio (*spedizioni marittime*); Balbontin Rag. Giulio (*fonderie ghisa*); Beltrame Cav. Uff. Ing. Nemesio (*funi-*

*vie*); Bussalai Prof. Dott. Luigi (*dermosifilopatia*); Catellani Comm. Prof. Salvatore (*chirurgia*); Centanaro Rag. Carmelo (*importazione carboni*); Gasparini Comm. Ing. Leone (*produzione energia elettrica*); Masola Nob. Cav. Francesco (*agricoltura*); Piaggio Comm. Giuseppe (*organizzazioni economiche*); Rosselli Avv. Mario (*avvocatura commerciale*); Spotorno Comm. Stefano (*costruzioni portuarie*); Tissoni Giuseppe (*costruzioni stradali*); Zambellini Dott. Michele (*distribuz. energia elettrica*); Zino Comm. Dionisio (*cantieri navali*).

Il Club si riunisce il giovedì, alle ore 12,30, all'Hotel Stratta. Dal 15 agosto al 30 settembre, però, le riunioni sono sospese.

### Alla Spezia

Pure con l'intervento dell'Avv. Bossi, il 10 luglio si è riunito per la prima volta il Rotary Club della Spezia, alla cui costituzione ha lavorato attivamente il Comm. Giuseppe Boselli, già del Club di Milano.

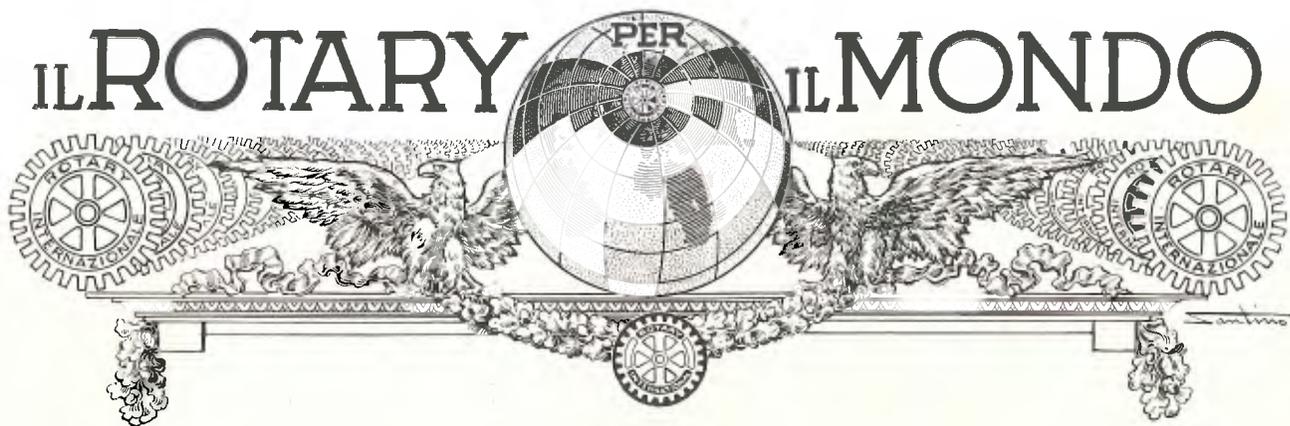
La riunione fu presieduta da S. E. l'Avv. Oscar Uccelli, Prefetto della Spezia, il quale ha accettato la nomina a socio effettivo.

Prese per primo la parola il Comm. Boselli, ringraziando gli amici di Spezia per la loro cordiale e pronta adesione alla formazione di quel Rotary Club, la cui opera, disse, non potrà a meno dal riuscire benefica per un centro così importante di attività.

A lui fece seguito l'Avv. Bossi, per dire quali sono le finalità che il Rotary persegue, finalità ispirate sopra tutto al più alto senso di patriottismo e di civismo. Terminò rivolgendo un vivo ringraziamento a S. E. Uccelli, per aver voluto confortare della sua autorevole adesione il sorgere del nuovo Club.

Si è proceduto quindi alla nomina del Presidente, ed a questa carica, per unanime designazione, è stato chiamato il Comm. Giuseppe Boselli. Il gruppo dei primi soci comprende:

S. E. l'Avv. Comm. Oscar Uccelli (*Amministrazione civile*); Comm. Pellegrino G. Carpanini (*organizzazioni economiche*); On. Ing. G. B. Bibolini (*ingegneria navale*); Cav. Uff. Dott. Stefano Scozzarella (*Amministrazione civile-Comuni*); Ammiraglio Arturo Ciano (*cantieri navali*); On. Ing. Attilio CerPELLI; Comm. Avv. Leopoldo Ferrarini (*avvocatura*); Comm. Avv. Luigi Sogari (*Amministrazione provinciale*).



## La bandiera italiana al Rotary di Leida

Al Congresso del Rotary Olandese, svoltosi nei giorni 9 e 10 maggio a Leida, il nostro Distretto fu rappresentato dall'Ing. Giacomo Fauser, il quale ne approfittò per consegnare a nome del suo Club — quello di Novara — la bandiera italiana.

Il dono fu molto apprezzato e diede origine a calde manifestazioni di amicizia verso l'Italia. Presentato ai congressisti, durante la riunione del 10 maggio dal Governatore P. Slis, l'Ing. Fauser fu accolto dai colleghi olandesi con grande cordialità e simpatia, ed allorchè egli consegnò il tricolore, tutti i congressisti, che erano più di trecento, si levarono in piedi, acclamando all'Italia.

L'Ing. Fauser pronunciò un discorso in cui, dopo aver reso omaggio alla organizzazione culturale dell'Olanda e al grande scienziato Kamerlingh-Onnes, ha aggiunto:

«E' con il più profondo rispetto per questa grande memoria che io vengo fra voi a porgervi l'espressione dei sentimenti di cordiale amicizia dei Rotary Clubs italiani e i rispettosissimi omaggi di ammirazione per il vostro nobile Paese, di cui voi rappresentate così degnamente le diverse attività dell'industria, del commercio, dell'arte e delle scienze.

« Nel concerto delle Nazioni, l'Olanda ha sempre perseguito i principî di lealtà e di giustizia, che assicurano il progresso della civiltà e il benessere dell'umanità. Basta ricordare

l'opera svolta per la costituzione della Corte Internazionale di Arbitrato dell'Aja per comprendere come il vostro generoso Paese abbia meritato la riconoscenza dell'umanità.

« I rotariani d'Italia desiderano dare ai colleghi olandesi una prova di profonda simpatia, offrendo loro il vessillo tricolore che rappresenta la Speranza, la Fede e l'Amore, con il più vivo augurio che nell'avvenire i nostri popoli possano sentirsi sempre più vicini.

Ed è precisamente lo scopo più degno e più nobile del Rotary Internazionale quello di rinsaldare l'amicizia dei popoli, di contribuire alle opere di progresso e di pace e di dirigere i suoi sforzi verso il miglioramento degli uomini.

« Le relazioni fra i rotariani dei diversi paesi permettono di creare una atmosfera di amicizia e di fiducia reciproche, che contribuisce efficacemente a stabilire dei legami sempre più stretti e più leali fra i popoli civili.

« Se mi permettete di adoperare la mia fraseologia chimica, direi che il Rotary Internazionale adempie alla funzione di « catalizzatore » nell'avvicinamento dei popoli, in quanto favorisce le conoscenze reciproche, gli scambi di idee e gli amichevoli incontri fra gli uomini più rappresentativi delle attività dei diversi paesi. In tal modo si arriverà certamente a dissipare i malintesi ed a migliorare le relazioni fra i popoli.



Ing. GIACOMO FAUSER

« Signore e signori, permettetemi di terminare inviando un omaggio devoto alla Maestà della vostra beneamata Regina e alla Maestà del Re d'Italia, Presidente Onorario del Rotary Italiano, e di rinnovare il più vivo augurio per la prosperità dell'Olanda, per il suo sviluppo scientifico, industriale ed economico, che fa di questo Paese, piccolo per estensione, ma grande per il suo cuore, una delle più grandi Nazioni. »

Il simpatico discorso dell'Ing. Fauser è stato alla fine applaudito calorosamente ed a lungo.

Ha risposto il Presidente del Rotary Club di Leida, A. Bosman, esprimendo il più vivo ringraziamento per il dono graditissimo, che, ha assicurato, sarà gelosamente custodito, e pregando il nostro rappresentante di rendersi interprete presso i colleghi italiani dei sentimenti di viva amicizia dei rotariani olandesi.

### Un invito dei Clubs di Folkestone e Dover

Nei giorni 3, 4 e 5 ottobre p. v. i Rotary Clubs dei Distretti di Folkestone e Dover terranno a Folkestone il loro Congresso annuale, che avrà particolare importanza, perchè ad esso è assicurato l'intervento di oratori di alto valore d'Inghilterra e d'America, mentre vi sono stati invitati gli ambasciatori delle varie nazioni. Il nostro Ambasciatore a Londra, S. E. Chiaramonte Bordonaro ha già accettato l'invito.

Presidente del Rotary Club di Folkestone è il nostro Agente Consolare Cav. Uff. E. Francesco Ronco, il quale naturalmente tiene in modo speciale a che una delegazione di rotariani italiani partecipi a questo Congresso. Per l'occasione egli ha rivolto a tutti i nostri Clubs un caloroso invito, in cui è detto:

« I Distretti nei quali si divide il Rotary nelle Isole Britanniche sogliono tenere ogni anno il loro Congresso. Quest'anno i due Distretti più vicini al continente europeo hanno deciso di tenere in comune il Congresso, allo scopo di sviluppare più efficacemente il Sesto Obiettivo socia-

le, e ciò in vista della loro particolare situazione geografica.

Il « servizio internazionale » si può meglio attuare con le simpatie che si formano mediante le relazioni personali che si stabiliscono durante i congressi rotariani.

Ho pertanto l'onore ed il grande piacere di porgere a Lei ed ai soci tutti del Suo Club un caldo invito perchè vogliano prender parte al nostro Congresso. Questo avrà luogo a Folkestone, che è il porto più vicino al Continente, ed anche una bellissima stazione balneare posta a soli nove chilometri da Dover. Per i rotariani che arriveranno in questa città, gli amici rotariani del mio Distretto provvederanno al loro trasporto a Folkestone per mezzo di automobili.

Prego vivamente Lei, signor Presidente, e i consoci del Suo Club di volere accettare l'invito, accorrendo numerosi al nostro Congresso, e contribuendo così alla realizzazione degli obiettivi comuni ».

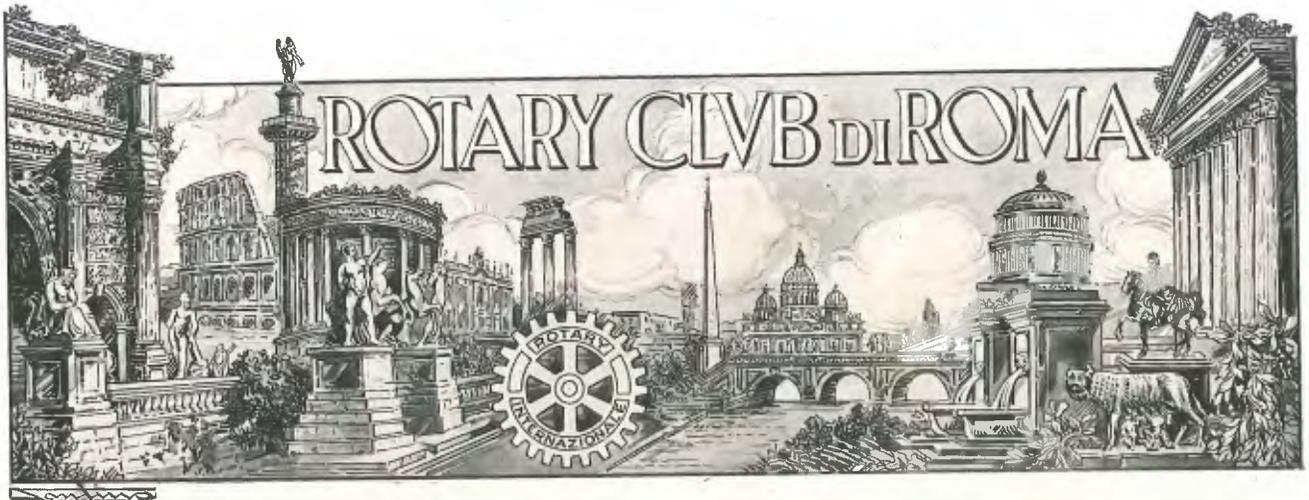
Noi ci auguriamo vivamente che al cordiale e caldo appello rivolto dall'egregio nostro connazionale Presidente del Rotary di Folkestone rispondano parecchi nostri consoci, mentre è molto probabile che il Distretto italiano sia rappresentato ufficialmente e che si approfitti dell'occasione per consegnare la bandiera nazionale.

### Importante Convegno a Stoccolma

Durante la prima settimana di giugno si è tenuta a Stoccolma una eccezionale riunione alla quale intervennero circa 150 soci dei Clubs della Danimarca, Norvegia, Finlandia e Svezia. Vi erano pure un centinaio di signore. Il Convegno riuscì molto interessante. Le Delegazioni della Finlandia e della Norvegia presentarono al Rotary di Stoccolma la loro bandiera nazionale, durante una riunione alla quale intervenne S. A. R. il Principe Ereditario di Svezia, che, com'è noto, è Socio Onorario dello stesso Club di Stoccolma. Il Principe fu festeggiatissimo.



Pochi sanno che l'intrepida e bella trasvolatrice di oceani, Miss Amy Johnson è figlia di un rotariano di Hull. Ecco Mr. Johnson e la sua signora, intenti a redigere, durante il Congresso del R. I. B. I., un messaggio augurale per la figliola.



### Il problema dell'irrigazione.

Nella riunione del 27 maggio il Comm. Ing. Giuseppe Canonica ha svolto una relazione sul problema della irrigazione in Italia.

Egli, facendo la storia della legislazione al riguardo e in particolare delle efficaci disposizioni adottate dal Governo Nazionale, ha considerato il problema della irrigazione nella sua impostazione generale, per quanto esso, cioè, ha attinenza ai problemi della sistemazione dei fiumi e sopra tutto dell'industria e dell'agricoltura, le cui rispettive esigenze debbono giustamente ed armonicamente contemperarsi. Ha affermato che ad una integrale soluzione del problema si potrà più facilmente addivenire con unità di intenti, quale può dare un unico organo al quale sia affidato tutto il regime delle acque nei varî aspetti che possano riguardare le utilizzazioni, la sistemazione dei fiumi, le bonifiche e le irrigazioni.

\* \* \*

Aderendo a un invito rivolto dalla Società Cinofila, che in quei giorni aveva inaugurato una riuscitissima mostra canina in Roma, la Presidenza del Club ha inviato alla Mostra stessa un dono, da essere assegnato quale premio.

\* \* \*

Durante l'estate le riunioni del Rotary Club della Capitale avranno luogo di sera, alle ore 20,30, presso la Casina Valadier, al Pincio.

### Un viaggio in Palestina.

Il Comm. Arturo Castiglioni, del Club di Trieste, ha compiuto recentemente un viaggio in Palestina ed in Siria, intorno al quale ha riferito il 17 giugno al Club della Capitale.

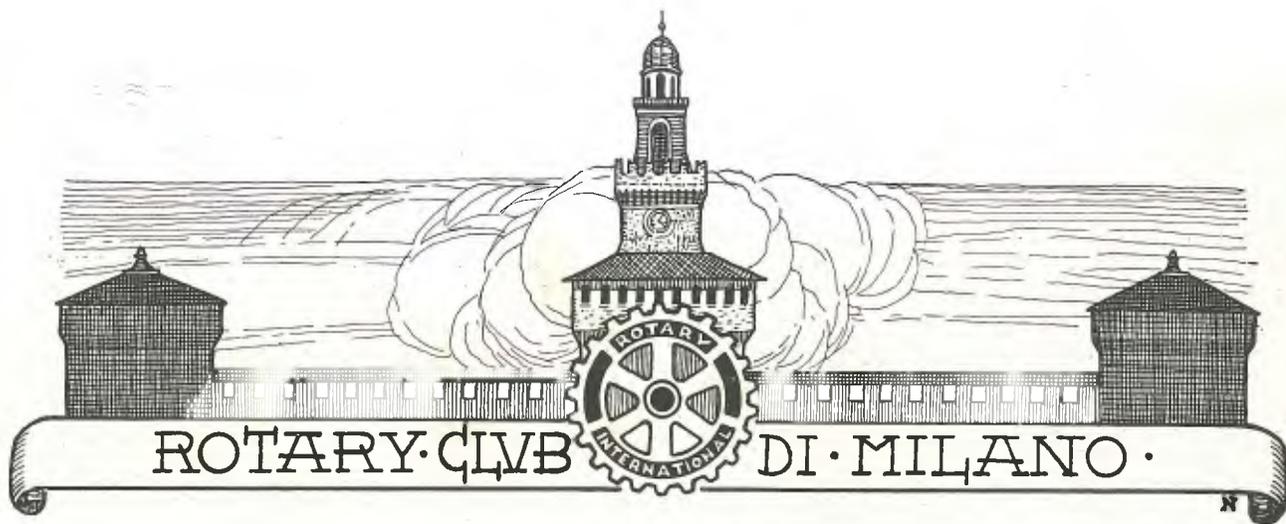
Egli ha visitato anzitutto Tel-Aviv, città assolutamente moderna accanto a Giaffa antica, tipicamente araba, e che in pochi anni, da semplice accolta di poche case si è trasformata in un grande centro. Il Comm. Castiglioni ha visitato anche le magnifiche colonie sorte grazie all'aiuto

finanziario degli ebrei di tutto il mondo ed alla colonizzazione dovuta in gran parte a semiti appartenenti all'elemento intellettuale e provenienti dalla Polonia e dalla Russia.

Accennato alle visite compiute al Giordano, al Mar Morto, a Betlhem, a Nazareth ed al Lago di Tiberiade, l'oratore si è soffermato sul risentimento nutrito dai siriaci contro la Francia, potenza mandataria, risentimento che non deriva tanto da questioni politiche, quanto da piccole beghe locali. Ad esempio, l'origine di tutti i torbidi di Palestina risiede nel fatto che gli arabi hanno voluto demolire una parte della divisione costruita dagli ebrei per separare gli uomini dalle donne durante le preghiere, nelle cerimonie che si compiono al Muro delle Lamentazioni.

Quanto alla torbida situazione in Palestina, si ha l'impressione che essa derivi da incomprendimento od inesatta interpretazione della dichiarazione Balfour, con la quale si assicurava un domicilio in quella regione alle popolazioni giudaiche destinate a costituire una testa di ponte e ad impedire l'unione fra le popolazioni islamiche dell'Arabia e della Transgiordania, da una parte, e di quelle verso l'India ed il nord della Turchia dall'altra, unione che poteva portare alla chiusura delle vie naturali dell'Europa (e particolarmente dell'Inghilterra) verso Oriente. In seguito l'Inghilterra ritenne più vantaggioso accordarsi con gli Arabi, ma accortasi della difficoltà di governare questo popolo, ritornò sulle posizioni primitive. Frattanto, però, si era destata la gelosia e la volontà degli Arabi di affermarsi anche politicamente; da ciò i primi dissensi che hanno originato la lotta fra arabi e sionisti, il cui epilogo è difficile prevedere.

L'Italia può rappresentare in Palestina una parte assai più importante di quanto possa sembrare, non dal punto di vista politico, ma da quello culturale ed economico, ed una nostra espansione in questo senso si rende necessaria, particolarmente in un momento in cui diventa sempre più difficile quella verso altri paesi più lontani.



### Visita al planetario.

Prima della consueta riunione del 3 giugno, buon numero di rotariani si sono recati a visitare il Planetario, ricevuti dal Comm. Ulrico Hoepli e dal Prof. Emilio Bianchi. Al Planetario ha avuto luogo una sintetica rappresentazione, dottamente illustrata dal Prof. Emilio Bianchi, il quale ha anche posto in rilievo le possibilità della nuova istituzione cittadina ed il contributo che essa può recare alla divulgazione della cultura astronomica. La rappresentazione, seguita col più vivo interesse, ha riscosso, alla fine, il caloroso applauso dei visitatori, i quali hanno espresso lusinghiere parole di felicitazione al Comm. Hoepli ed al Prof. Bianchi.

Più tardi, nel corso della riunione, il Presidente, On. Bianchini, ha espresso parole di viva ammirazione al Comm. Hoepli, per l'atto munifico compiuto, donando alla città di Milano il Planetario, che per altro è la realizzazione, scientificamente perfetta, di un'idea nata nella mente del grande Leonardo.

Ricordandone infine la vita di fervido lavoro ed il profondo attaccamento all'Italia e specialmente alla città di Milano, l'On. Bianchini ha proposto, incontrando il generale consenso, di acclamare socio effettivo il Comm. Hoepli, il quale ha sentitamente ringraziato, con commosse parole, per la simpatica manifestazione fattagli.

### “Scientia”.

Nella stessa seduta, avendo il Gr. Uff. Raimondo Targetti ricordato come nell'ultima assemblea dell'Accademia dei Lincei il premio di S. M. il Re per la filosofia fosse stato assegnato alla memoria di Eugenio Rignano, fondatore della rivista *Scientia*, l'On. Giuseppe Bruni ha illustrato gli scopi che la rivista stessa si propone. *Scientia*, ha detto l'oratore, presenta due caratteri rotariani: la reazione contro la specializzazione eccessiva e la collaborazione internazionale. Un terzo carattere è quello di fare opera di divulgazione scientifica per un pubblico di coltura relativamente elevata. La pubblicazione si presenta come l'unica al mondo che abbia i ca-

ratteri della sintesi scientifica e dell'internazionalità dei collaboratori e del programma. Essa ha raggiunto una discreta diffusione, ma il pubblico forzatamente ristretto e il dovere di compensare in modo decoroso i collaboratori, rendono necessario l'appello a volontari contribuiti. L'oratore si è quindi augurato che anche i rotariani vogliano aiutare una pubblicazione che onora l'Italia.

### In tema di bibliofilia.

Accogliendo un invito rivolto dal Comm. Ulrico Hoepli, il 10 giugno un gruppo di rotariani si è recato a visitare la sezione antiquaria della Libreria Hoepli, ove poté ammirare un buon numero di preziosi incunabuli, dottamente illustrati dal Dott. Armani.

Nel pomeriggio, alla consueta riunione rotariana, il Dott. Raffaele Calzini, ha riferito intorno alla interessante visita, esprimendo anche qualche considerazione sulla bibliofilia, che ha definito amore per il libro non letto. L'amore dei bibliofili per i libri è del tutto platonico, rivolto più alla esteriorità formale che al contenuto ideale del libro. Questa passione, come tutte le passioni dei collezionisti, non si può né giudicare né criticare, risultato, com'è, di una speciale sensibilità e di una speciale cultura.

Il pregio di talune delle opere esposte era apprezzabile anche dai profani: si trattava di incunabuli e manoscritti che superavano, per la loro qualità, i confini dello specializzato collezionismo. Fra questi incunabuli, uno ve n'era di bellissimo: il *De Civitate Dei* di S. Agostino, stampato a Venezia da Giovanni e Vindelino da Spira nel 1470. A questo erano da aggiungere un *Cicerone* stampato a Venezia lo stesso anno e, fra le curiosità, un *Libreto per le malatie de li puteli*, nonché una *Storia dei paesi nuovamente ritrovati*, stampato, quest'ultimo, a Milano agli albori del '500. Talora il pregio dell'elemento illustrativo prevale su quello tipografico, come nella serie dei tre libri illustrati da Alberto Dürer stampati a Norimberga. Nel campo dell'arte rientrano i manoscritti miniati, e particolare attenzione ha richiamato un Portolano, o carta di navigazione, preziosamente illustrato.

L'oratore ha infine posto in rilievo le benemeritenze del Comm. Hoepli nei riguardi della coltura e dell'arte lombarda. Alla sua iniziativa ed alla sua intelligenza editoriale si devono le riproduzioni in fac-simile del « Codice Atlantico » di Leonardo e del « Codice Dantesco » della Trivulziana, la storia della Corte di Lodovico il Moro, l'edizione dei *Promessi Sposi* illustrata dal Prevati, e la imponente raccolta di stampati, vignette, silografie, ecc., che costituiscono un vero quadro figurato della cronaca di tre secoli di vita milanese.

#### L'industria elettromeccanica.

L'industria elettromeccanica è relativamente giovane e può sorprendere la constatazione che il suo sviluppo sia stato da principio timido ed incerto, proprio nella patria di Alessandro Volta e di altri grandi scienziati, quali Pacinotti e Galileo Ferraris, che arricchirono il mondo di geniali e grandiose scoperte.

La ragione di questa lenta evoluzione è da ricercarsi nel fatto che allora mancava in Italia un'industria meccanica pronta ad elaborare sistematiche, importanti invenzioni.

L'ing. Ernesto Vannotti, enumerando nella seduta del 10 giugno, le cinque categorie nelle quali si può dividere il macchinario elettromeccanico, ciascuna delle quali potrebbe formare oggetto di un'industria a sè, ha detto che questa varietà si riflette sulla produzione, che raramente può avvenire in serie. Si aggiunga inoltre che lo studio, il progetto ed il calcolo del materiale elettrico sono molto difficili.

Accennato al diverso comportamento dei nostri industriali di fronte alla concorrenza straniera, l'oratore ha rilevato che solo una ventina d'anni fa si venne creando anche in Italia una industria elettromeccanica vitale che, allo scoppio della guerra, seppe portare un cospicuo contributo alla lotta per la difesa del paese. La penuria di materie prime e la più intensa utilizzazione del carbone bianco spronarono a perfezionare a tal punto lo studio e la fabbricazione del macchinario elettrico, che l'industria meccanica si trovò pronta a fornire il macchinario adatto anche alle più ardite iniziative degli industriali elettrici.

Compiuta una rapida rassegna della potenza produttrice della nostra industria elettromeccanica, l'oratore ha richiamato l'attenzione sul fatto che questo sviluppo fu possibile raggiungere solo grazie all'iniziativa degli industriali elettrici, i quali, seguendo i progressi dell'elettromeccanica, in molti casi hanno fatto da noi le prime applicazioni pratiche. A questi condottieri deve andare la gratitudine degli industriali elettromeccanici.

L'ing. Vannotti ha poi invitato i colleghi milanesi a visitare lo stabilimento del Tecnomasio Italiano Brown Boveri.

\* \* \*

All'inizio della riunione del 17 giugno il Gr. Uff. Giorgio Mylius si è reso interprete del generale sentimento di profonda soddisfazione provato da coloro che si recarono a visitare la Colonia di Suna, dove il Gruppo Edison ha organizzato un magnifico convalescenziario ed una colonia estiva per i bimbi dei dipendenti.

#### Sul consumo di energia elettrica.

Ha preso poi la parola il Comm. Guido Ucelli, il quale ha voluto recare un contributo all'interpretazione delle statistiche riguardanti il consumo di energia elettrica. L'oratore ha detto che la constatazione che il consumo di energia elettrica tende all'aumento è facilmente giustificabile, almeno per quanto riguarda l'industria meccanica, dato che uno dei postulati fondamentali dell'organizzazione razionale consiste nel ridurre al minimo il lavoro manuale, introducendo per quanto è possibile quello meccanico. I mezzi di sollevamento e quelli di trasporto interno vengono elettrificati, mentre si va estendendo sempre più l'uso di nuovi processi di lavoro mediante l'aria compressa. Dalle macchine-utensili si esigono velocità di taglio e di avanzamento sempre maggiori, il che richiede motori più potenti, con conseguente consumo sempre più elevato di energia. Inoltre, nelle officine meccaniche si manifesta la tendenza ad estendere l'impiego della corrente continua, per la maggior facilità di regolare la velocità delle macchine operatrici. Questa trasformazione di energia, da elettrica in pneumatica, da corrente alternata in corrente continua, rappresenta un maggior consumo per le perdite di rendimento. Da uno studio compiuto dalla Società Riva si rileva che il consumo medio di 0,165 kw. per operaio del periodo prebellico è salito a 0,57 kw. nel 1929, con un aumento, quindi, del 350 per cento, malgrado l'anno scorso si sia notata una diminuzione nella produzione.

Il relatore ha illustrato i criteri seguiti nella compilazione dello studio, concludendo che, in presenza del dimostrato continuo incremento dell'impiego di energia elettrica, non appena si verificherà una ripresa di attività, le società distributrici di energia dovranno fronteggiare una rilevante maggiore richiesta.

Il Gr. Uff. Raimondo Targetti ha aggiunto che fra le spiegazioni del segnalato incremento sono da comprendere i sempre crescenti usi domestici ed il largo impiego che dell'energia elettrica fa oggi l'artigianato.

## Le onoranze di Verzuolo a Luigi Burgo

Nei giorni 21 e 22 giugno, in occasione del venticinquesimo anniversario della fondazione delle Cartiere Burgo, a Verzuolo si è avuta, si direbbe quasi per generazione spontanea, una imponente sagra del lavoro, che è stata nello stesso tempo la esaltazione di quegli che del grande organismo industriale che onora l'Italia è stato il fondatore e l'animatore; dell'uomo che con ingegno e tenacia invidiabili, dal nulla ha saputo creare il più grande e moderno stabilimento cartario che oggi conti l'Europa.

Non deve sembrar strano che la nostra rivista si occupi di questo che in realtà è stato un grande avvenimento del lavoro: a parte il fatto che il Gr. Uff. Luigi Burgo è stato diversi anni Presidente del Rotary Club di Cuneo, alle cui sorti, malgrado le sue assorbenti occupazioni, egli tuttavia autorevolmente si interessa; a parte il fatto che presidente del Comitato organizzatore dei festeggiamenti era il Gr. Uff. Voli e che tutti i rotariani di Cuneo, nonché moltissimi di Torino hanno preso vivissima parte alle onoranze, è indiscutibile che queste hanno esulato dal ristretto campo di Verzuolo, ed hanno avuto un carattere, non solo piemontese, ma si direbbe quasi nazionale. Ne fanno fede le altissime, cordiali adesioni di S. M. il Re, di S. A. R. il Principe Umberto, di S. A. R. il Duca di Pistoia, di S. E. Mussolini, dei ministri Balbino Giuliano e Bottai, di S. E. Turati, delle LL. EE. Boselli, De Vecchi, Volpi di Misurata, Paribeni, del Gr. Uff. Arnaldo Mussolini, dell'On. Benni e di innumerevoli altre personalità di ogni parte d'Italia. A Verzuolo, poi, è stata una vera folla imponente di uomini autorevoli, che si sono mescolati alle numerose maestranze, per partecipare alle onoranze: ambito ed eloquente riconoscimento dei

meriti dell'uomo oggetto di questo tributo di ammirazione e che non avrebbe potuto desiderare miglior coronamento a venticinque anni — o per lo meno agli ultimi venticinque anni — di durissimo e proficuo lavoro.

I rotariani tutti non possono a meno, quindi, dall'associarsi di tutto cuore alle manifestazioni che sono state rese all'eminente collega, manifestazioni che del resto sono riuscite squisitamente

rotariane, in quanto strinsero in un solo vincolo di solidarietà e di mutua collaborazione nella pacifica conquista del lavoro, operai, tecnici, dirigenti, impiegati dell'azienda diretta dal Gr. Uff. Burgo, tutti animati dallo stesso fervore, tutti dominati dallo stesso pensiero di affetto per l'autore di così formidabile strumento di ricchezza, di produzione e di bene.

Ma Luigi Burgo non è soltanto il realizzatore di una grande industria, ma anche un costruttore di anime, di lavoratori coscienti, i quali tutto gli hanno dato in un'armonia serena, mai rotta neppure nei tristi momenti di insane rivendica-

zioni, ed ai quali egli tutto ha dato di quanto la civiltà moderna ha escogitato per innalzare gli uomini ed elevarne la coscienza e la dignità di vita.

Il destino, imperscrutabile nei suoi disegni, talvolta atroci, volle che quest'uomo perdesse il naturale successore nel comando di tanta schiera di uomini e di opere: l'adorato Willy, ma Verzuolo ha dato a Luigi Burgo tutta l'anima di una popolazione devota e benedicente, tutto il plauso degli amici sinceri e del mondo ufficiale. Ed il cuore di Luigi Burgo ha certo avuto quel sussulto che non è gioia, ma è il grande conforto delle anime generose, che vivono dei palpiti di tutta l'anima del mondo.



Gr. Uff. Cav. del Lavoro Ing. LUIGI BURGO



Particolarmente numerosa è riuscita la riunione del 21 maggio, cui hanno assistito anche i partecipanti al Congresso radiologico, fra i quali il Dott. Balli, Presidente della Società Italiana di Radiologia, il Prof. Mario Bertolotti, Presidente del Congresso, il Prof. Felice Perussia, il Gr. Uff. Adolfo Villa, il Prof. Maragliano, ecc.

#### Il IX Congresso di radiologia.

Il Comm. Prof. Mario Ponzio, dopo aver ringraziato il Club per la cortese ospitalità riservata ai maggiori esponenti della radiologia italiana convenuti da tutte le parti d'Italia, si è occupato brevemente del Congresso di radiologia e della Società Radiologica Italiana.

Costituitasi, questa, nel 1912, per iniziativa di alcuni fra i primi cultori della nuova scienza, essa è una delle associazioni scientifiche più fiorenti, per merito precipuo del Prof. Tandoja. La Società Radiologica tenne il primo Congresso nel 1913; durante la guerra i soci si dispersero, recando in ogni campo il proprio contributo di scienza e di bene. Tuttavia, la società non si estinse: visse attraverso il giornale sociale, portando la voce della scienza e degli studi. Tale fatica ebbe il suo premio, perchè, cessate le ostilità, la Società Radiologica potè riprendere la propria attività.

Messa in rilievo l'opera di intima collaborazione che si svolge in modo speciale nei congressi di radiologia, dove lo studio accomuna il radiologo e il chimico, il biologo e il fisico, senza dimenticare i costruttori di apparecchi, l'oratore ha concluso affermando che il Congresso di Torino era espressione di fervido lavoro e di alta spiritualità: i suoi lavori porteranno un prezioso contributo agli studi teorici ed alla pratica applicazione delle radiazioni nel campo della diagnostica e della terapia.

#### L'aviazione.

Nella riunione del 28 maggio, l'invitato Prof. Modesto Panetti si è occupato dell'aviazione e dei problemi ad essa connessi.

Passati rapidamente in rassegna i primi esperimenti di volo a vela e le prime prove di velivolo con motore dei fratelli Wright, l'oratore ha trattato in sintesi i successivi sviluppi dell'aviazione e l'evoluzione dei mezzi tecnici, ripercor-

rendo il faticoso cammino per il quale l'uomo giunse a dominare lo spazio con la rapidità e la sicurezza degli attuali velivoli.

Il Prof. Panetti si è poi soffermato ad esaminare i complessi problemi tecnici da risolvere nella costruzione delle macchine volanti, trattando successivamente e partitamente dei dirigibili e degli aeroplani, nonchè del loro diverso comportamento. Spiegati i vari accorgimenti che permettono di riprodurre nei laboratori sperimentali le condizioni che si riscontrano nella pratica effettiva, ha posto in rilievo l'importanza degli esperimenti che consentono la soluzione dei numerosissimi problemi dai quali dipende la sicurezza del volo. Come e perchè si possa volare, come continuamente si studi di rendere il volo umano più sicuro, con quali mezzi si sia giunti agli odierni risultati, e come ancora nuovi progressi si possano realizzare, tutto ciò ha formato oggetto dell'esauriente relazione dell'oratore, il quale ha concluso dicendo che la nostra Aeronautica, che può vantare tecnici appassionati, piloti superbi e giovani volenterosi, marcia sicura verso la mèta luminosa cui la guida il Duce.

Dopo la conferenza, per gentile invito dei Proff. Panetti ed Albenga, i convenuti hanno visitato il Laboratorio d'aeronautica che, malgrado gli scarsi mezzi finanziari di cui dispone, è riuscito ad affermarsi tra i primi d'Italia.

#### L'Afganistan.

Il Conte Alberto Civalieri Inviziati di Masio, che nel 1928 fu a capo di una missione militare incaricata di recarsi nell'Afganistan per dirigere l'istruzione sull'uso e l'impiego di alcune batterie da campagna acquistate in Italia dall'ex Re Amanh Ulla, ha dato, nella seduta del 4 giugno, alcune interessanti notizie su quel paese.

Nell'Afganistan, ha detto l'oratore, vasto due volte l'Italia, ma la cui popolazione non arriva a dieci milioni di abitanti, in maggior parte iranici, l'agricoltura è possibile solo nelle pianure e nelle larghe vallate. Essa si trova ancora allo stato primordiale e gli agricoltori non coltivano che il necessario per ricavarne il sostentamento delle loro famiglie. Il sottosuolo abbonda di ricchezze minerarie, ma il loro sfruttamento, più volte tentato da missioni europee, trova grandi ostacoli nella mancanza di vie di comunicazione.



VISIONI AFGANE: *In alto*: Assembramento di Afgani sotto il palazzo reale, in occasione del ritorno dell'ormai spodestato Re Amanh Ulla dal suo viaggio in Europa. *In mezzo*: Nei miserabili « bazar » di Cabul. *In basso*: Un corteo nuziale di Indù.

Non esistono assolutamente ferrovie e le strade sono ben poca cosa: le sole adatte ad un limitato traffico automobilistico sono quelle che uniscono la capitale al confine indiano. L'unica industria meccanica è rappresentata dall'officina di Stato, di recente impiantata a Cabul, e nella quale si costruiscono armi e munizioni, si battono monete e si confezionano saponi, tessuti di lana e scarpe. Altre piccole industrie locali sono esercitate da artigiani, raggruppati per mestieri.

Accennando alle conseguenze della rivolta del 1928-29, l'oratore ha parlato brevemente delle riforme introdotte da Amanh Ulla, causa prima della sollevazione scoppiata nel novembre del

1928. Solo l'opera di un generale che godeva molta popolarità nel paese poteva condurre, dopo alcuni mesi di anarchia, alla costituzione di un governo regolare. Concludendo, il conte Civalieri ha detto che se il nuovo emiro Nadir Khan riuscirà a rappacificare le popolazioni e a condurle verso le vie del benessere e del progresso, l'Afganistan potrà diventare un paese in cui tecnici e commercianti europei, e particolarmente italiani, troveranno modo di sviluppare la propria attività.

#### La conferenza per la circolazione urbana.

Alla seduta dell'11 giugno, in cui l'Avv. Giuseppe Di Miceli ha riferito sui lavori della Con-

ferenza per la circolazione urbana, hanno preso parte alcune personalità cittadine interessate al problema.

L'Avv. Di Miceli fece un chiaro riassunto dei temi trattati dal Congresso, che furono sette. Il primo, di indole generale, riguardava i criteri di massima di unificazione che hanno ispirato norme sulla circolazione; il secondo si riferiva ai divieti, alle limitazioni di transito e alle relative segnalazioni, mentre il terzo aveva per oggetto le soste ed il parcheggio degli autoveicoli. Particolarmente interessante, dal lato tecnico, fu il quarto argomento, riguardante le segnalazioni e le norme relative. Il Gr. Uff. Mercanti presentò ai congressisti un *film* riprodotto quanto si è fatto e si fa all'estero per una più facile circolazione, ed eseguì anche una dimostrazione pratica delle segnalazioni luminose più in voga all'estero. Il tema quinto è stato svolto da una delegazione torinese, la quale ha formulato il voto che gli enti specializzati svolgano azione fattiva per l'unificazione delle segnalazioni. Anche il tema sesto si riferiva ad argomento assai interessante e delicato, e cioè ai criteri formali e di competenza per l'emanazione dei regolamenti locali. L'ultimo tema, che aveva per oggetto i piani regolatori ed i servizi pubblici, è stato trattato in connessione con la questione artistica.

Su ciascuna delle deliberazioni prese dalla Conferenza il Cav. Uff. Di Miceli si è soffermato a lungo, illustrando le relazioni presentate, le proposte volta a volta avanzate ed i voti formulati. Egli ha terminato accennando alle parole rivolte ai congressisti da S. E. Turati ed al telegramma di omaggio inviato al Capo del Governo.

Ha quindi preso la parola il Capo dell'Ufficio tecnico municipale, Ing. Orlando Orlandini, il quale ha affermato che il Comune di Torino intende tenersi anche in questo campo all'avanguardia e si è augurato che non gli venga mai meno l'appoggio del Rotary e delle altre istituzioni cittadine.

Infine il Comm. Guido Faldella, presidente dell'Associazione commercianti automobili, ha sostenuto la necessità di una ferrea disciplina e di un inflessibile rispetto ai regolamenti stradali.

\* \* \*

Alla seduta del 18 giugno ha partecipato il Segretario Generale del Rotary Italiano, Avv. Achille Bossi, il quale, ricordando che il Club di Torino è quello che aveva dato il maggior numero di partecipanti al Congresso internazionale di Chicago, ha offerto, in segno di plauso, una delle prime copie della pubblicazione « Italy and Rotary », che doveva essere distribuita ai congressisti e a tutti i Rotary Clubs del mondo.

Accennato rapidamente ai criteri che hanno

ispirato la compilazione dell'opera, l'Avv. Bossi ha concluso dicendo che essa rappresenta un'altra pagina del magnifico libro al quale il Rotary Italiano va continuamente aggiungendo nuove benemerite per il progresso del Paese.

#### La cultura italiana all'estero.

Ha preso quindi la parola l'invitato Gr. Uff. Prof. Giovanni Vidari, reduce da un viaggio in California, dove era stato chiamato per tenere un corso di lezioni all'Università di Berkeley, presso la quale esiste, per opera degli Italiani di là, una cattedra di cultura italiana.

Egli ha detto che i professori italiani invitati dall'Università di Berkeley possono trattare gli argomenti che più rientrano nel campo dei loro studi, purchè illustrino e divulgino fra i nostri connazionali d'America la cultura italiana in quello che essa ha di più nobile, di più degno d'essere apprezzato e considerato nel mondo.

Dopo avere accennato brevemente ai temi trattati nelle sue lezioni, che furono una illustrazione del pensiero filosofico italiano, e nelle quali egli cercò di mettere i giovani direttamente a contatto coi grandi artefici della nostra Storia, attraverso le maggiori opere che si trovano tradotte in lingua inglese (quali, ad esempio, il « Cortegiano » di Baldassare Castiglione, la « Città del sole » di Tomaso Campanella, la « Scienza della legislazione » del Filangieri, una parte delle opere del Mazzini ed altre) l'illustre conferenziere è passato a parlare della California e dell'opera degli Italiani colà residenti, prodigiosi per la loro attività, ed orgoglio dell'Italia per l'affetto che essi serbano, pure in mezzo agli affari, al lontano paese d'origine.

#### Elargizione benefica.

Ha poi preso la parola il Comm. Ing. Carlo Palestrino il quale, insediandosi nella carica di Presidente, ha ringraziato i colleghi per l'onorifica distinzione, che ha detto trascendere dalla sua persona. Egli non ha voluto tracciare un programma perchè il compito del rotariano è circoscritto dalla parola « servire », il cui significato è, al tempo stesso, senza limiti: si è augurato solo che gli amici gli conservino la loro simpatia.

Il neo-Presidente ha concluso, fra i più entusiastici applausi, esprimendo sentimenti di fervida devozione a S. M. il Re, ai Principi di Casa Savoia che onorano il Rotary, al Duce.

Infine il collega Di Miceli ha proposto che nel giorno in cui la nuova Presidenza entrava in carica, il Club deliberasse una elargizione in favore dei poveri della città.

La proposta è stata simpaticamente accolta e si è dato incarico al Presidente di concretarla.



LA COLONIA ESTIVA « ETTORE MOTTA » A SUNA

## Una bella opera di assistenza sociale

Per gentile invito dell'On. Prof. Giacinto Motta, i rotariani di Milano hanno avuto la ventura di visitare una delle più belle opere di assistenza sociale che le nostre industrie abbiano saputo creare in favore del proprio personale. Ed infatti, la mattina del 15 giugno u. s. un numeroso gruppo di soci, molti dei quali recavano con sè la propria signora e i figli, prendeva posto su un treno speciale messo a disposizione dalla Direzione delle Ferrovie Nord Milano e che li trasportava a Laveno. Da qui, con un battello speciale offerto dalla Società Subalpina per Imprese Ferroviarie, la comitiva ha attraversato il Lago Maggiore, per scendere a Pallanza, e quindi proseguire con automobili e torpedoni per la Colonia climatica « Ettore Motta » per i figli dei dipendenti del

Gruppo Edison, colonia che sorge su una pittoresca altura sovrastante Suna.

Ad attendere gli ospiti a Suna si trovavano l'On. Motta, Consigliere Delegato della Edison, e la sua gentile signora, i quali hanno con grande amabilità fatto gli onori di casa, guidando i visitatori nel giro della colonia, che è costituita da varî edifici, di cui i due principali sono adibiti, l'uno a dormitorio e relativi servizi, l'altro a refettorio, con annesse cucine e dispensa.

I rotariani non hanno potuto a meno dall'esprimere, via via che visitavano i varî locali, la loro vivissima soddisfazione per la sobria semplicità, che potrebbe anche dirsi signorilità, con cui tutta la colonia è concepita, dalle linee architettoniche agli arredamenti, per la dovizia di aria



L'On. Motta fra uno sciame di graziose signorine

e di luce, per la complessità e la perfezione degli impianti accessori. E poi ancora numerosi ed ampi porticati, viali e spiazzi ombrosi, e sole, sole: insomma c'è tutto quello che occorre per la gioia e il benessere dei bimbi, vorremmo dire di quei bimbi privilegiati che possono trascorrere le loro vacanze presso questa bellissima istituzione, che è dovuta allo slancio generoso dell'On. Motta e della sua signora.

I gitanti sono poi passati a visitare il Convalescenziario del Gruppo Edison, che sorge un po' più in alto della colonia estiva e che era stato ultimato proprio in quei giorni.

L'ampio edificio guarda sul lago, e dalle sue balconate si gode una vista stupenda, che abbraccia tutta la sponda, da Baveno a Laveno. Esso è opera dell'Arch. Giovanni Sacchi, ed è stato creato come un contributo al miglioramento dell'individuo, in quanto permetterà a quelli che sono stati ammalati di trascorrere un congruo periodo di convalescenza nelle migliori condizioni, sia dal lato del clima, che dal lato del regime e della sorveglianza sanitaria; sia, infine, dal lato del conforto materiale, perchè tutti gli accorgimenti della moderna tecnica sanitaria sono stati messi in atto, con larghezza di mezzi veramente

ammirevole, nella creazione di questo convalescenziario, che costituisce un alto titolo di benemeranza per il Gruppo Edison.

Il convalescenziario è destinato ad ospitare, per ora, trenta persone; ma a costruzione ultimata il numero totale delle presenze attive



Il Convalescenziario

sarà di sessanta, e quindi in ragione di otto-dieci per ogni mille dipendenti.

La relativa sproporzione fra la vastità dell'edificio e il numero di quelli che vi saranno ricoverati, è costituita dal fatto che ogni degente avrà una propria camera, mentre ampi e silenziosi corridoi fanno capo ad un *solarium* verso il lago, e pure con dovizia di spazio e di luce sono concepiti locali di soggiorno, refettorio ed altri servizi.

A mezzogiorno ai gitanti è stata offerta, in una delle due grandi sale del refettorio, una signorile colazione, riuscita animatissima. Alla frutta si è alzato a parlare il Prof. Gaetano Ronzoni, il quale ha ringraziato, anche a nome degli altri partecipanti, l'On. Motta per la cordiale accoglienza, magnificando le due belle opere di assistenza sociale visitate. Hanno pure parlato, esaltando tali opere, il Gr. Uff. Mylius e l'On. Gussoni.

A tutti ha risposto, commosso, l'On. Motta il quale, pur dicendosi lieto dell'ottima impressione



Una veduta di Premeno e del Lago Maggiore

lasciata da queste opere di assistenza nei visitatori, ha tenuto a far presente come non siano possibili dei paragoni con quanto in tal campo fanno altre industrie, ricordando che l'industria elettrica è essenzialmente una industria immobiliare e quindi le spese per il personale sono, fatte le debite proporzioni, molto minori che non quelle di altre industrie.

Ha pure parlato brevemente il Gr. Uff. Carlo Feltrinelli, Presidente della Edison, per far presente come le opere ammirate siano dovute in buonissima parte alla generosità personale dell'On. Motta.

Dopo un po' di siesta sotto gli ombrosi porticati, la comitiva è risalita sulle automobili, recandosi ad Intra, ove era ad attenderla un treno speciale, che in meno di tre quarti d'ora la condusse a Premeno. Questa ferrovia elettrica è stata ideata dal Vicepresidente del Rotary di No-

vara, Comm. Ing. Alfredo Pariani, che ne diresse anche l'impianto, con l'appoggio del compianto Sen. Mangiagalli, primo Presidente della Società esercente, a capo della quale è ora il rotariano Gr. Uff. Giulio Ceretti, che in questa occasione, unitamente all'Ing. Pariani, faceva gli onori di casa.

A Premeno i gitanti poterono compiere rapidamente, in automobili, un interessante giro, che diede loro modo di ammirare, in meno di mezz'ora, i più suggestivi panorami. Sotto i loro occhi, infatti, sfilarono, come in un caleidoscopio, la Val d'Ossola, la Val d'Intragna, i Laghi Maggiore e di Varese, i Monti del Sempione, Zeda, Pizzo Marone, ecc. Inutile dire che anche questa escursione suscitò nei gitanti la più schietta ammirazione. A Pian di Sole fu loro servito un tè signorile, e alle 17 circa potevano accingersi al ritorno.



### Un autotreno di propaganda.

Com'è noto la Società Arrigoni ha preso recentemente l'iniziativa di organizzare, d'intesa con l'Istituto « Luce », un cinema-treno, costituito da colossali autocarri perfettamente attrezzati per le riproduzioni cinematografiche in grande stile.

Il cinema-autotreno, che può spostarsi rapidamente da una città all'altra, proietta films di propaganda alternati con films che illustrano ampiamente la complessa attività delle industrie Arrigoni.

Su questa nuova forma di pubblicità si è intrattenuto, nella seduta del 7 maggio, il Comm. Giorgio Sanguinetti, il quale ha anche fornito sull'argomento ampi e precisi dettagli.

### La settimana del gas.

Il Rag. Carlo Della Martera ha illustrato, nella riunione del 21 maggio, gli scopi che si mirava di raggiungere con la « settimana del gas », di recente organizzata a Trieste.

L'iniziativa tendeva a dimostrare come deve essere adoperato il gas per uso di calefazione per evitare lo spreco che oggi generalmente si lamenta, e che si traduce in un eccesso di spesa. Ha poi detto che la produzione del gas reca un contributo importante all'economia nazionale, specialmente per i sottoprodotti, dai quali si traggono fertilizzanti, medicinali, materie coloranti, esplosivi, ecc. Un aumento nel consumo del gas permetterebbe perciò di ridurre l'importazione di questi sottoprodotti dall'estero, del quale siamo ancora tributari. L'Italia, in questo campo, ha ancora molto cammino da percorrere, come dimostrano le cifre riflettenti il consumo annuo: il nostro Paese consuma circa 530 milioni di metri cubi, quanti, cioè, ne impiegano da sole Parigi e Berlino, per non parlare di Londra. Quanto al consumo medio per ciascun utente, contro i 1237 metri cubi degli Stati Uniti, i 906 di Londra ed i 647 di Parigi, stanno gli 824 di Roma, i 615 di

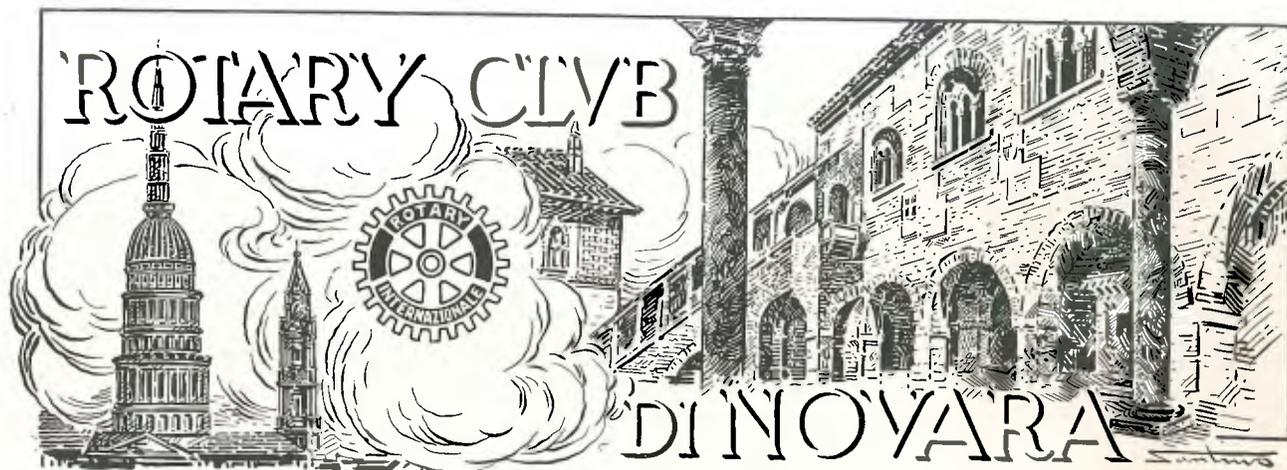
Trieste ed i 421 di Milano. Citate altre statistiche riguardanti il consumo per abitante in alcune delle principali città europee, l'oratore ha concluso facendo rilevare come l'impiego del gas, contrattosi alquanto negli ultimi anni, in conseguenza della sempre maggior diffusione dell'energia elettrica, potrebbe, con opportuni accorgimenti, diffondersi su più larga scala, con vantaggio, oltre che per l'utente ed i produttori, anche dell'economia nazionale.

### Edilizia e circolazione stradale.

L'industria edilizia di Trieste — ha detto il Comm. Arturo Ziffer nella seduta dell'11 giugno — ha avuto in questi ultimi tempi un sensibile risveglio e permette di trarre lieti auspici per lo sviluppo generale della città. Infatti, si è sempre osservato che ad ogni risveglio dell'industria edilizia, segue un'epoca prosperosa negli altri campi industriali e commerciali, e ciò a prescindere dall'influenza benefica che quella dell'edilizia ha su tutte le altre industrie, piccole e grandi, che le forniscono i materiali indispensabili.

Le nuove costruzioni a Trieste sono poco in vista perchè generalmente vanno sorgendo in punti diversi e discosti. Tuttavia, molte, ed alcune anche di grande importanza, sono le opere compiute negli ultimi anni, fra le quali l'Acquedotto comunale, la strada Trieste-Monfalcone e numerosissimi edifici sorti per conto di Enti statali, provinciali e privati.

Ha preso poi la parola l'Avv. Gualtiero Levi-Viola, il quale si è intrattenuto sulla Conferenza per la circolazione stradale urbana, tenutasi ultimamente a Roma. L'oratore si è occupato dei vari problemi riguardanti i trams, gli autobus, le automobili, le segnalazioni stradali di vario genere, automatiche, luminose, ecc. La relazione ha suscitato un'ampia discussione, alla quale hanno preso parte numerosi colleghi. Data l'importanza del problema, è stato deciso di riprendere l'argomento in una successiva seduta.



### L'agricoltura in Tripolitania.

Della Tripolitania sotto l'aspetto agricolo si è occupato, nella riunione dell'8 maggio, il Comm. Alfredo Pariani, il quale ha illustrato anzitutto le condizioni di clima e la fauna delle diverse zone della nostra Colonia.

Nella zona marittima progredisce l'agricoltura colonizzatrice, sotto le due forme dei giardini irrigui e dei giardini asciutti ed oliveti specializzati. Di più vi è il terreno non adoperato, ora sede di popolazioni nomadi, che ne utilizzano le risorse per il pascolo e la seminagione dell'orzo, ma che potrebbe divenire la sede delle più redditizie coltivazioni arboree e specialmente dell'ulivo, fondamento dell'agricoltura tripolitana, per le poche cure che richiede ed il sicuro smercio riservato al suo prodotto. Anche le dune stanno subendo una trasformazione, grazie al rimboschimento che, oltre a difendere dall'insabbiatura le zone destinate alla colonizzazione, fornirà legname da ardere e da costruzione.

I primi tentativi di colonizzazione risalgono a prima dell'occupazione; altri ne seguirono, ma si trattò quasi sempre di imprevedenti, se pur volenterosi agricoltori, i quali ottennero generalmente scarsi e magari pessimi risultati. Dopo la guerra si è provveduto a suddividere i terreni, a seconda che si prestino ad una coltura intensiva oppure a quella estensiva; la lottizzazione dei terreni è stata fatta tenendo conto della loro natura e della loro ubicazione rispetto alle vie di comunicazione. Nel 1928 i concessionari erano 405, per un totale di 92.607 ettari; rimanevano così ancora disponibili 66.746 ettari dei 158.353 indemaniati. Dopo avere accennato all'assistenza tecnica e finanziaria riservata ai coloni ed all'opera svolta dal Governo per il popolamento di particolari zone con famiglie di contadini italiani, l'oratore ha concluso dicendo che la conquista della Colonia è ormai compiuta e definitiva, e che solo occorre che in Italia le classi abbienti apprendano a studiare con realtà ed appoggino finanziariamente i problemi coloniali.

\*\*\*

Nella riunione del 5 giugno, dopo l'elezione del nuovo Consiglio, ha preso la parola l'Ing. Giuseppe Peverelli, il quale si è occupato dei gas asfissianti.

\*\*\*

Il 12 giugno l'invitato Ing. Silvio Girò ha parlato dell'industria della carta.

\*\*\*

Malgrado la ricorrenza festiva, la successiva seduta del 19 giugno è riuscita egualmente numerosa.

Ha parlato, suscitando vivo interesse, il Gr. Uff. Ernesto Giardini sull'attuale crisi finanziaria mondiale, sulle sue analogie storiche e sulle diverse proposte che sono state avanzate al fine di alleviarla.

### La risicoltura.

La coltivazione del riso in Italia appare documentata solo nella seconda metà del XV secolo, epoca alla quale risale la costruzione dei primi di una lunga serie di canali.

La superficie coltivata, che nel 1870 era di 230 mila ettari circa, andava riducendosi sensibilmente per le leggi contro la malaria; nel 1910 risultava di soli 140 mila ettari, corrispondenti, presso a poco, all'estensione attuale. Tuttavia, grazie alla migliore utilizzazione delle acque ed ai progressi tecnici, la produzione è passata dalla media oscillante di 3.500-4.800 mila quintali annui ai 6.400 mila quintali del 1924 ed a quasi 7 milioni per il 1927-28, con un rendimento unitario per ettaro di 49 quintali.

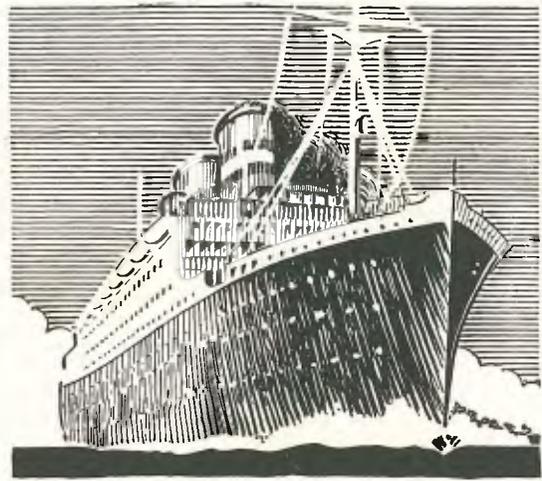
Il consocio Massimo Hofer, il quale si è intrattenuto sulla risicoltura nella seduta del 26 giugno, dopo aver dato queste notizie si è addentrato nell'esame particolareggiato dei sistemi culturali che hanno consentito questo incremento della

produzione: dall'aratura meccanica alla suddivisione del terreno in appezzamenti o piane; dall'irrigazione all'erpicoltura ed alla zappatura. Il lavoro principale connesso alla risicoltura è costituito dalla mondatura delle risaie dalle cattive erbe. Il sistema più semplice, ma più costoso, è lo strappamento eseguito da due a tre volte, tra la fine di maggio e la metà di luglio. Per ridurre almeno in parte le ingenti spese della monda manuale, si è sostituita la semina a mano con la semina meccanica a righe, che permette l'uso del sarchiatore e riduce la mondatura a mano alle sole cattive erbe che si trovano tra pianta e pianta. Altro sistema moderno di coltivazione consiste nel trapianto, che consente di ottenere nella stessa annata due raccolti dal medesimo terreno, e siccome nelle risaie trapiantate le spese di monda risultano insignificanti, questo risparmio compensa il costo del trapianto. Soffermatosi ad illustrare l'opera di concimazione del semenzaio, il sistema e l'epoca di seminazione e di trapianto e lo studio volto a costruire macchine automatiche e semiautomatiche per il trapianto stesso, l'oratore si è occupato dello scarso consumo interno, della forte concorrenza dei risi stranieri e delle diverse varietà di riso coltivate in Italia.



**Percentuali di presenza al 30 giugno 1930**

ROTARY CLUBS	Numero delle riunioni	Media dei soci iscritti	Media dei soci presenti	Percentuali relative in giugno	Percentuali assolute complessive
Varese . . .	4	25	13	53,—	65,45
Piacenza . .	5	21	11	51,42	60,38
Cremona . . .	4	22	14	61,—	59,13
Trieste . . .	4	44	25	58,—	58,78
Novara . . .	4	31	15	48,40	56,18
Cuneo . . .	4	17	11	66,—	56,—
Verona . . .	4	42	21	50,—	55,44
Bergamo . . .	2	42	22	52,38	55,40
Parma . . .	4	17	8	47,—	54,33
Firenze . . .	4	62	30	47,91	52,70
Milano . . .	4	113	54	48,15	51,48
Bologna . . .	4	33	14	43,18	50,79
Venezia . . .	4	34	16	47,—	48,56
Napoli . . .	4	67	33	49,—	48,33
Brescia . . .	4	36	15	42,—	47,94
Livorno . . .	3	41	18	44,20	45,71
Catania . . .	4	22	7	31,75	44,10
Torino . . .	4	109	42	38,75	43,90
Messina . . .	4	35	—	—	41,—
Roma . . .	4	66	21	32,19	38,09
Como . . .	4	23	8	36,—	32,78
Genova . . .	4	66	—	—	26,46
Palermo . . .	4	52	—	—	26,05
<b>TOTALI . . .</b>	<b>90</b>	<b>1020</b>	<b>398</b>	<b>947,33</b>	<b>1110,74</b>
<i>Medie . . .</i>	<i>4</i>	<i>44</i>	<i>17</i>	<i>41,18</i>	<i>48,26</i>



**CONTE GRANDE  
CONTE BIANCAMANO  
CONTE VERDE  
CONTE ROSSO**

LE GRANDIOSE NAVI DELLE LINEE  
CELERISSIME DI LUSO  
MEDITERRANEO-AMERICHE

OOO

LINEA CELERE POSTALE  
PER L'AUSTRALIA

**LLOYD SABAUDO**  
GENOVA

AGENTI NELLE PRINCIPALI CITTÀ  
DEL MONDO



### La lotta contro la difterite.

Il siero antidifterico rappresenta uno dei più grandi successi della terapia moderna, anche se esso, per manifestare integra la propria efficacia, deve essere usato nel primo giorno di malattia; infatti, nei giorni successivi la tossina difterica aumenta di virulenza e più difficile riesce il combatterla.

Molto efficace si rivela la profilassi, che può venire praticata secondo due distinti procedimenti: l'iniezione preventiva e la vaccinazione. Con la prima si proteggono le persone minacciate da epidemia imminente e non vaccinate; si dà, così, una immunità positiva di due o tre settimane. La seconda, invece, rappresenta una forma di immunità attiva, che si ottiene iniettando nell'uomo la tossina difterica: si costringe in questo modo l'organismo a formare direttamente l'antitossina. La vaccinazione dà perciò un'immunità più duratura, ma richiede da cinque a sei settimane di tempo. Vero è che nulla impedisce, in caso di epidemia, di operare contemporaneamente l'iniezione e la vaccinazione.

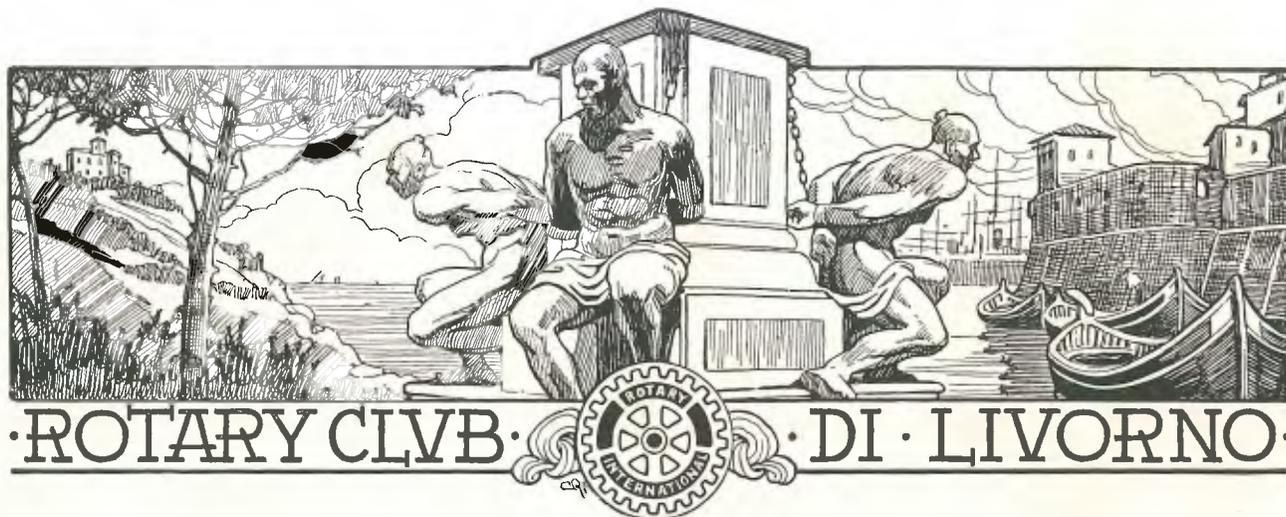
Il Prof. Luigi Ponticaccia, riferendo nella seduta del 22 maggio sulla vaccinazione profilattica antidifterica, si è soffermato ad illustrare minutamente i due metodi di vaccinazione praticati, spezzando poi una lancia in favore delle vaccinazioni in generale. Esse hanno sempre incontrato ed incontrano critiche più o meno fondate, anche per le diverse tendenze del campo medico, ma in Inghilterra, ad esempio, dove non vi è obbligo di vaccinazione antivalettole, si notano di quando in quando riacutizzazioni endemiche del male. L'oratore ha concluso dicendo che, se la miglior difesa individuale contro le malattie risiede in genere nella vita sana e nell'ordinato esercizio fisico, le società organizzate hanno l'obbligo di combattere con tutti i mezzi condizioni di ambiente pericolose per la sanità pubblica.

### Gandhi.

Il 29 maggio l'On. Guido Cagnola ha parlato su Gandhi.

Nato da modesta famiglia, il Mahatma ricevette dal padre la prima educazione e frequentò poi le scuole pubbliche. Vincendo la tenace resistenza dei familiari e dei correligionari, soggiornò alcuni anni in Inghilterra, ove si addottorò in legge. Tornato in patria, accettò nel 1893 l'offerta di recarsi nel Sud-Africa per conto di una casa commerciale indigena, e fu questo soggiorno nella Colonia del Capo che diede l'indirizzo all'esistenza di Gandhi. In Africa, infatti, il Mahatma combattè le prime battaglie contro l'egemonia inglese. Si levò contro il pregiudizio di razza, perorò la causa dei *coolies*, si preoccupò delle condizioni dei lavoratori, ottenne la totale o parziale soppressione di imposte vessatorie, fondò, infine, una colonia agricola ove visse con i familiari ed i seguaci. Ritornato più tardi in India, Gandhi accelerò il ritmo della propria attività, costituendo un Ashram, o dimora, in cui ammise persino i *paria* e dal quale si irradiò l'opera diretta più ad aiutare gli indigeni che a fomentare l'odio contro gli inglesi.

Tre sono le caratteristiche di Gandhi: il culto della verità, la purificazione e la non violenza. Egli è stato oggetto di opposti giudizi: chi lo considera un eroe e chi vede in lui solo un visionario e magari un pazzo. L'On. Cagnola non ha voluto formulare giudizio alcuno e neppure dire se il Mahatma si sia reso conto della paurosa vastità e delle conseguenze dell'attuale conflitto. Certo si è che il fine perseguito dall'agitatore è patriottico e nobilissimo, e che i mezzi da lui adoperati furono sempre degni di persona la cui vita fu ognora improntata a raro spirito di abnegazione e di sacrificio.



### La missione sociale della donna.

Sulla missione sociale della donna ha parlato il Comm. Dott. Icilio Von Berger.

La Natura, con le sue leggi indefettibili, ha dettato la norma alla quale ogni essere creato deve attenersi nell'esplicazione delle proprie speciali funzioni. La coesistenza di esseri distinti nel sesso e con compiti diversi, non può non far pensare ad una differenza sostanziale anche nei riflessi della loro vita particolare.

A questi principî di ordine naturale non può, evidentemente, sottrarsi la specie umana. Perciò si è assegnato il lavoro al maschio e la procreazione dei figli alla femmina. La donna fu considerata per lungo volger di secoli come una cosa; il matrimonio la sollevò alquanto da questa forma di soggezione, ma l'autorità del marito rimase sempre in tutta la sua forza, e soltanto nell'epoca moderna la donna venne circondata da una aureola ideale che la sollevò nella considerazione sociale. Ella lottò sempre per ottenere la rendenzione, e la lotta la condusse a concezioni di libertà maggiori di quelle cui avrebbe potuto pretendere. Le teorie sociali democratiche proclamarono il lavoro un dovere anche per lei, ma nel lavoro apparve tutta la sua inferiorità. Ma la donna, con la conquista del lavoro manuale, sognò ben altro: e si lanciò nella carriera intellettuale, per reclamare poi maggiori diritti, dall'elettorato all'indipendenza assoluta.

Però il lavoro della donna, secondo l'oratore, è una delle cause più gravi di disagio sociale, non tanto dal punto di vista economico, quanto da quello morale, etnico e statistico.

Il problema della donna, dunque, deve essere trasportato dall'ampio campo della società a quello più semplice e ristretto della famiglia. Si formino perciò le buone madri, si sviluppino nelle fanciulle le qualità che esse hanno latenti e che sono dirette alle gioie della maternità. Erigendosi a tutela e presidio di quella famiglia che il Duce vuole difesa e protetta, la donna avrà assolto il suo più alto compito, che non ha l'eguale in tutti quelli che, con spirito irrequieto, è andata cer-

cando in una vana speranza di eguaglianza e di conquista.

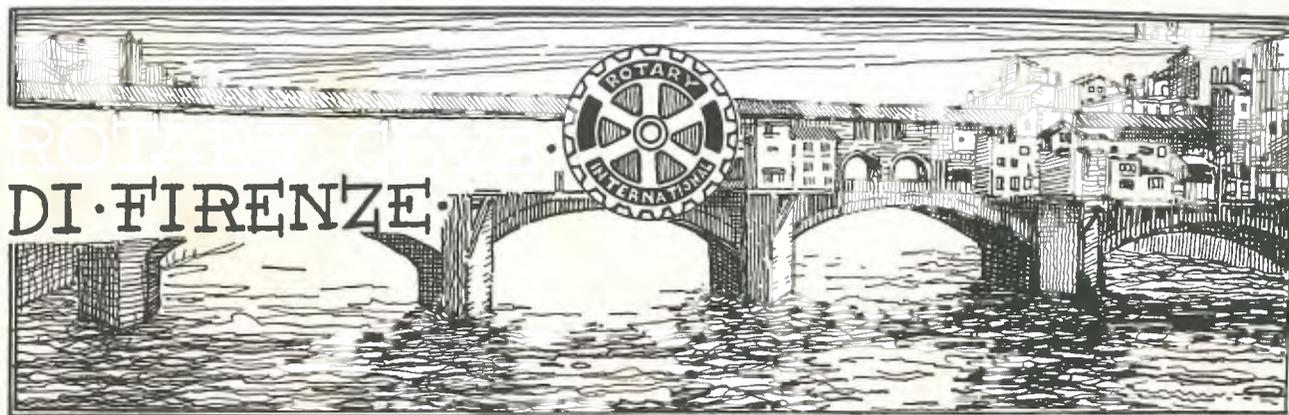
### La procedura fallimentare.

La nuova legge sul fallimento, più che toccare la struttura di quanto contemplato per questo istituto dalle norme vigenti, tende a modificare talune disposizioni di procedura amministrativa, specie nei riguardi dei poteri dei singoli organi deputati allo svolgimento della procedura.

Infatti, nell'attuale Codice di Commercio è evidente l'intenzione del legislatore di fornire al giudice ogni possibile arma repressiva contro la malafede ed il delitto e nello stesso tempo di cautelare la scelta del curatore. Non è quindi colpa della legge — ha detto il Rag. Ferdinando Zardoni, occupandosi dell'argomento — se il curatore non indaga a sufficienza sui rapporti non sempre onesti intercorrenti tra il fallito ed alcuni creditori; non è colpa della legge se, per deficienza di personale, il Giudice delegato si trova nell'impossibilità di seguire con la necessaria attenzione le procedure; come non è colpa della legge se alcuni creditori, col miraggio di particolari vantaggi, tradiscono la massa, o se troppo facilmente vengono concessi i benefici di legge.

Buone sono perciò da ritenersi le nuove norme circa il numero e la figura dei curatori, e la scelta della delegazione di sorveglianza e l'ammissione dei crediti, attribuite al giudice. Da lodarsi sono le garanzie per le ipoteche del fallito che siano state concesse contestualmente al versamento del denaro e le disposizioni tendenti a che il fallito debba in prosieguo astenersi dal commercio. Una sola riserva ha fatto l'oratore per quello che concerne i benefici di legge, per la concessione dei quali il Codice attuale non fissa percentuale alcuna. La riforma stabilisce una percentuale minima che il Ministro non ha voluto fosse alta, per la giusta considerazione che i benefici devono essere accordati sopra tutto in relazione ai meriti del fallito.

Concludendo, il Rag. Zardoni ha detto di ritenere che molte delle nuove norme entreranno nel futuro Codice di Commercio.



Nella seduta del 20 maggio il Dott. Antonio Maraini ha intrattenuto i colleghi sulla Mostra Biennale di Venezia.

### I falsi nell'arte.

L'amore per gli oggetti che rappresentano l'arte di generazioni scomparse è naturale, in quanto tali oggetti non solo costituiscono spesso veri e propri documenti storici, ma testimoniano in qual modo gli artisti del tempo concepirono le loro opere e la diversa e remota concezione e raffigurazione dell'arte in se stessa, espressione pur sempre dipendente dal carattere generale dell'epoca nella quale l'artista visse. Ma l'influenza che sull'artista, a sua insaputa, esercitano i tempi dei quali è figlio, rendono impossibile — ha detto nella riunione del 27 maggio il Gr. Uff. Luigi Grassi — la perfetta falsificazione di una opera d'arte antica. E' intuitivo che se il falso perfetto fosse possibile, il valore dell'originale cadrebbe di colpo; ciò non toglie che molte siano ancora le contraffazioni esposte in Musei, Gallerie e collezioni di tutto il mondo. I falsi si riscontrano su larga scala, non soltanto nella pittura, ma anche in tutte le altre manifestazioni artistiche, purchè offrano una fonte di lucro. Così i bronzi del '500 sono stati truccati come originali greci del periodo di Fidia; così sappiamo che si vendevano falsi di Raffaello e Rembrandt quando questi sommi artisti ancora vivevano; così Alberto Dürer citò in causa Marcantonio Raimondi che falsificava le sue stampe. Nè i soli italiani fabbricarono falsi in arte, chè francesi, tedeschi, inglesi e spagnoli contraffecero e contraffanno tuttora gloriosi capolavori. Basterà citare l'esempio di Corot. Un capo ameno, dopo essersi dilettrato a fare una statistica delle opere attribuite al grande artista, venne alla conclusione che se esse fossero state tutte originali, Corot avrebbe dovuto dipingere un quadro ogni ora. Purtroppo, ha concluso l'oratore, in questi scandali si sente citare spesso il nome dell'antiquario come quello di un astuto mercante, il quale accumula milioni alle spalle dei ricchi creduloni, mentre i veri antiquari sono degli artisti che amano la professione per l'eccelsa materia di cui essa vive.

### L'industria della lana a Prato.

Nella riunione del 3 giugno, dopo l'elezione del nuovo Consiglio, ha preso la parola il Comm. Brunetto Calamai, il quale ha trattato dell'industria della lana, che rappresenta fonte di benessere e di prosperità per la provincia di Prato.

La crisi che oggi travaglia questa industria ha il suo riflesso principale nella superproduzione, comune ad altre consorelle; ma altre cause particolari esistono, quali la diminuita esportazione dei nostri prodotti in Oriente, l'inasprimento delle barriere doganali nei paesi balcanici; la maggior concorrenza che si deve sostenere in molti mercati stranieri, ed infine la diminuita richiesta dello stesso mercato interno. E poichè la crisi, che è mondiale, non lascia prevedere una soluzione imminente, l'oratore ha sostenuto la necessità di provvedere a rendere più perfetti ed economici i nostri prodotti.

Il Comm. Calamai è passato poi a parlare delle altre fibre tessili che si sogliono mescolare con la lana nuova, fibre più povere, il cui impiego consente la fabbricazione di prodotti meno costosi. Di esse, la più importante è la cosiddetta *lana rinascete* o *lana meccanica*, ottenuta dalla sfilacciatura dei tessuti fuori uso, degli stracci e dei ritagli nuovi. La fabbricazione del prodotto suole avvenire attraverso numerose operazioni per le quali esistono nel circondario di Prato 100 mila fusi e 3400 telai meccanici, che producono annualmente 20 milioni di metri lineari di tessuti, due terzi dei quali vengono esportati.

L'oratore ha tenuto infine a dimostrare come anche in Inghilterra, a malgrado dell'opinione comune, che vuole i suoi prodotti confezionati con lana pura, si faccia largo uso di lana rigenerata. Nel 1924 gli stabilimenti inglesi lavorarono 600 mila quintali di stracci; poichè erano stati impiegati due milioni di quintali di lana vergine, ne deriva che i tessuti contengono stracci in proporzione del 30 per cento. Identica proporzione si mantiene approssimativamente negli Stati Uniti e nel Canada. In Italia, sopra un consumo medio annuo di 400 mila quintali di lana



vergine, ne vengono impiegati dai 140 ai 150 mila di lana rinascente.

\* \* \*

Con numerosi altri colleghi stranieri, è stato ospite del Club, il 17 giugno, il Dott. Otakar Lustig, del Club di Tabor (Cecoslovacchia), il quale, rispondendo al cordiale benvenuto del Presidente, ha ringraziato delle cordiali accoglienze ricevute dai rotariani fiorentini, dicendo che risponde ad un vero bisogno dello spirito accorrere verso il sole d'Italia, verso il suo mare e sopra tutto verso la divina bellezza delle sue arti immortali. Ha terminato recando il saluto di Tabor, la vecchia città che nella storia della Cecoslovacchia rappresenta un grande passato ed è sicura promessa di un radioso avvenire.



## Conferenze e relazioni

### BERGAMO

Ing. FRANCESCO FALCETANO: *L'ozono e la potabilizzazione delle acque.*

Ing. FABIO ALLEGRENI: *Rilievi economici sulla nostra agricoltura.*

PAOLO MASNERI: *La vitivinicoltura in Italia.*

### BOLOGNA

Rag. GUIDO SONINO: *La crisi della canapa.*

### BRESCIA

PIETRO WÜHRER: *Ragioni di crisi e lotta fra vino e birra.*

### CUNEO

Dott. PIETRO LO BALBO: *Il Congresso internazionale delle ferrovie.*

Dott. G. FERRARI: *Il Parco delle meraviglie.*

### FIRENZE

Prof. LIVIO LIVI: *Il censimento agricolo.*

Dott. ANTONIO MARAINI: *La Biennale di Venezia.*

Prof. LUIGI GRASSI: *I falsi nell'arte.*

BRUNETTO CALAMAI: *L'arte della lana in Prato.*

### GENOVA

Ing. PIERO GAMBAROTTA: *Il comando elettrico del traffico urbano.*

ALBERICO FIORI: *L'Opera Nazionale Balilla.*

### LIVORNO

Dott. LORENZO GIROLA: *Il problema industriale in Germania.*

GINO BENINI: *Il tricolore.*

GEORGE HENDERSON: *La pollicoltura.*

Prof. GUSTAVO BORGHEGGIANI: *Le funzioni del naso.*

Prof. ELIA BAQUIS: *Il tempo e lo spazio in relazione con la morte.*

GIULIANO PINI: *Uno sguardo alla situazione politica della Cina.*

### MILANO

Prof. GIUSEPPE BRUNI: *«Scientia».*

Ing. ERNESTO VANNOTTI: *L'industria elettromeccanica in Italia.*

Ing. GUIDO UCELLI: *Sulle statistiche del consumo di energia elettrica.*

Prof. EMILIO BIANCHI: *Luci e ombre trasnettuniane.*

Prof. GIACINTO MOTTA: *In tema di incremento dell'energia elettrica.*

### NAPOLI

G. R. MARANZANA: *L'attuale momento economico in Inghilterra.*

Ing. P. V. PERRELLI: *Uno sguardo alla Grecia moderna.*

### NOVARA

Ing. ALFREDO PARIANI: *Impressioni agricole della Tripolitania.*

Ing. GIUSEPPE PEVERELLI: *I gas asfissianti.*

Ing. SILVIO GIRÒ: *L'industria della carta.*

Rag. ERNESTO GIARDINI: *La crisi finanziaria mondiale.*

Ing. MASSIMO HOFER: *La coltivazione del riso.*

### ROMA

Ing. GIUSEPPE CANONICA: *Il problema dell'irrigazione.*

Prof. ARTURO CASTIGLIONI: *Impressioni su un viaggio in Palestina.*

### TORINO

Prof. MARIO PONZIO: *Il IX Congresso di Radiologia.*

Prof. MODESTO PANETTI: *L'aviazione.*

A. CIVALIERI DI MASIO: *L'Afganistan.*

Avv. GIUSEPPE DI MICELI: *La conferenza per la circolazione urbana.*

Prof. GIOVANNI VIDARI: *La cultura italiana all'estero.*

### TRIESTE

GIORGIO SANGUINETTI: *L'autotreno di propaganda.*

Rag. CARLO DELLA MARTERA: *La settimana del gas.*

ARTURO ZIFFER: *Edilizia e circolazione stradale.*

### VARESE

Dott. LUIGI PONTICACCIA: *La vaccinazione antidifterica.*

GUIDO CAGNOLA: *La personalità di Gandhi.*

Avv. FRANCO MARZOLI: *La situazione granaria in Italia.*

### VENEZIA

GINO DAMERINI: *Viaggio in Asia Minore.*

### VERONA

ALBERTO DA SACCO: *In tema di traffico urbano.*



# L'attività negli altri Clubs

## A Bergamo

### La vitivinicoltura in Italia.

La produzione vinicola italiana occupa uno dei primi posti nel mondo, sia come quantità globale in rapporto alla superficie coltivata, sia come varietà dei tipi, e ciò ha esaurientemente dimostrato il consocio Paolo Maseri nella riunione del 26 maggio. La superficie del terreno coltivato a vite nel nostro paese è di 4.276 mila ettari, di cui 836 mila specializzati a puri vigneti. La coltivazione investe complessivamente un capitale di circa 30 miliardi, che frutta annualmente 8 miliardi ed interessa più di cinque milioni di lavoratori per 350-450 milioni di giornate lavorative all'anno.

Nella produzione mondiale, l'Italia, raggiungendo nel 1928 un massimo di 54 milioni di ettolitri, si pose al secondo posto dietro la Francia, mentre nello stesso anno, contro un'importazione di 11 mila ettolitri si ebbe un'esportazione di 714 mila ettolitri.

I dati di consumo denunciano una continua contrazione: dai 128 litri per abitante del quinquennio 1906-1910, si è passati ai 90 litri del triennio 1927-1929, ciò che dimostra a sufficienza come la crisi vinicola non sia di sovrapproduzione ma di consumo.

L'oratore è passato quindi ad enumerare i vini tipici delle diverse regioni d'Italia, rievocando anche le leggende che al nome di alcuni di essi si allacciano, ed ha terminato dicendo che non a torto si può affermare che il nostro Paese eccelle su tutti gli altri per la varietà dei tipi coi quali può soddisfare tutte le esigenze dei buongustai.

Alla relazione è seguita una breve discussione. Il Prof. Franco d'Alessandro ha spiegato che i medici insistono sulla nocività del vino al fine di moderarne l'uso. Da noi si osserva una diminuzione di consumo anche nelle classi lavoratrici, ma poichè la nostra produzione è quasi totalmente consumata all'interno, se ne deduce che il quantitativo non consumato da una parte degli individui, viene bevuto in più dagli altri, con conseguenze molto gravi per l'organismo.

\* \* \*

Il Prof. Luigi Brignoli, nella seduta del 2 giugno, ha brevemente riferito intorno ad un viag-

gio da lui compiuto nell'Italia Meridionale, descrivendo le poche, ma interessanti opere artistiche di Bari, e specialmente il famoso castello detto « La Spia delle Puglie », assai strano, non solo per la sua costruzione caratteristica, che non ricorda altri tipi del genere, ma anche per l'evidente equilibrio delle masse.

## A Genova

### Il comando elettrico del traffico urbano.

Il crescente diffondersi dei mezzi di trasporto automobilistici va creando anche in Italia nuovi problemi, primo fra i quali il bisogno del rapido e sicuro smaltimento del traffico nelle arterie maggiormente congestionate delle città e sopra tutto agli incroci e nelle zone di attraversamento dei pedoni.

Per attenuare il disagio si è ricorsi dapprima al sistema di regolare il movimento dei veicoli e dei pedoni per mezzo di vigili. Recentemente, però, in una città della California si era adottato un vigile... elettrico, Mr. Televox, sensibile ai colpi di *klaxon* delle automobili. Senonchè i ragazzi, imitandone il suono, hanno scambussolato...il cervello di Mr. Televox, che ha dovuto ritornare presso gli inventori per nuovi perfezionamenti.

Fra le due soluzioni, sta il così detto comando elettrico del traffico, manuale od automatico, che si propone di rendere più percettibili, più economiche e più sicure le indicazioni. Infatti i gesti del vigile, appena percettibili di giorno ed a breve distanza, sono addirittura insufficienti la notte. Se si aggiunge che i pedoni non attendono mai il segnale per attraversare, si comprende come il comando a gesti per mezzo di agenti, oltre ad essere costosissimo, non risolve il problema.

I comandi elettrici sono basati sul principio di sostituire ai gesti del vigile segnali ottici ed acustici, comandati elettricamente. L'invitato Ing. Piero Gambarotta, svolgendo l'argomento nella seduta del 22 maggio, ha spiegato il significato attribuito comunemente alle varie segnalazioni ottiche, illustrando poi i vantaggi che dai comandi elettrici derivano alla circolazione. Si aggiunga anche che il costo dei congegni è inferiore alla metà di quello che costa un incrocio sorvegliato da due agenti, mentre la spesa viene fatta una volta tanto.



L'oratore si è occupato quindi delle zone di attraversamento, per le quali, in America, si sta sostituendo al vigile un comando elettrico che permette ai pedoni, con opportuni accorgimenti disposti al fine di evitare abusi, di arrestare la circolazione dei veicoli per il tempo necessario all'attraversamento. Trovata ingegnosa, anche perchè educa il pedone alla disciplina, riducendo nel contempo allo stretto indispensabile le interruzioni nel traffico dei veicoli.

## A Brescia

Il Cav. Luigi Marzoli, nella seduta del 21 maggio, ha riferito su un viaggio da lui compiuto recentemente in America.

### La lotta fra il vino e la birra.

Non sono pochi coloro i quali indicano la birra quale causa maggiore del diminuito consumo del vino, ma il Comm. Pietro Wührer, nella riunione del 28 maggio, ha detto trattarsi di un errato preconcetto, in quanto la birra, consumata dove e quando il vino non trova bevitori, non lo sostituisce affatto. Altre sono le ragioni che, a suo parere, determinano la contrazione nel consumo del vino ed investono aspetti igienico-morali ed economici ad un tempo.

Esperienze e studi di frenologi e fisiologi a proposito dell'influenza dell'alcool sull'organismo umano, permettono di dedurre che la birra, pregevole anche per valore nutritivo, è più adatta, in ragione del suo basso titolo alcoolico, a soddisfare la sete, specialmente nei mesi caldi.

Dal punto di vista economico, il relatore ha affermato che l'industria della birra, la quale oggi ritrae pressochè tutte le materie prime dal nostro suolo, si può considerare per l'Italia « industria naturale », e che quindi è condannabile ogni ostacolo che tenda a limitarne il progresso. D'altra parte, è necessario che il nostro Paese sviluppi quelle industrie che traggono alimento dal suolo nazionale: i birrai italiani ricavano dagli orzi siciliani e pugliesi valori cinque volte superiori a quelli finora ottenuti con l'alimentazione dei muli; di più possiamo contare sull'industria per la preparazione del malto tratto dall'orzo nazionale, industria che è andata via via perfezionandosi.

Contro il progredire della nostra industria birraria inferisce lo stato d'animo dei viticoltori, la cui azione si è fatta così fortemente sentire, che in meno di tre anni la metà delle fabbriche hanno dovuto chiudere. Secondo l'oratore la crisi del

vino trova origine nelle troppe protezioni accordate all'industria vinaria, protezioni che hanno ostacolato i progressi tecnici nella coltivazione della vite ed impedito l'affermarsi sui mercati esteri del nostro prodotto. A parere del Comm. Wührer occorre ridurre la produzione dei vini leggeri, limitando l'area coltivata a vite ai terreni più adatti, mentre ritiene augurabile che per il risorgimento della nostra economia, l'industria della birra e del malto trovi largo sviluppo. I birrai, certi di non danneggiare l'industria del vino, affermano il diritto a vivere parallelamente a questa, a somiglianza di quanto avviene in Francia.

\*\*\*

Le centrali del latte e la produzione dei bozzoli hanno formato oggetto di ampia discussione durante la seduta del 4 giugno.

## A Bologna

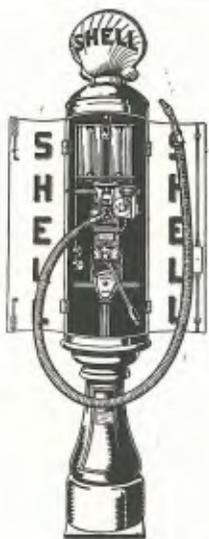
### La crisi della canapa.

Occupandosi, nella seduta del 24 maggio, della crisi della canapa, il Cav. Guido Sonino, dopo aver premesso che, contrariamente all'opinione comune, la canapa non è insostituibile e, per conseguenza, a determinarne il prezzo in via assoluta concorre anche il costo delle altre fibre tessili, ha esposto i motivi per i quali, a suo parere, la depressione che travaglia questo nostro prodotto non può essere superata nè col troppo pericoloso provvedimento della riduzione d'imperio della coltivazione, nè con l'aumento dei fusi — chè, al contrario, oggi si vanno chiudendo vecchi stabilimenti — e neppure restringendo la libertà del commercio.

Il rimedio, secondo l'oratore, sarebbe da ricercare esclusivamente nel miglioramento della produzione e nella riduzione del costo.

Gli agricoltori devono prepararsi all'evenienza di una riduzione della coltivazione, ma il farlo oggi, impreparati, solo perchè si sono avuti uno o due anni di prezzi cattivi, ma non cattivissimi, e quando tutti i prodotti di tutti i paesi soffrono della stessa crisi, sarebbe codardia. Anche nell'ultimo ventennio del secolo scorso gli agricoltori accarezzarono la speranza di vendere il loro prodotto ad ottanta lire il quintale, ma fu solo una speranza, chè la canapa si vendette sempre a prezzi oscillanti fra le 60 e le 70 lire al quintale, e persino a meno.

Del resto, la statistica delle esportazioni indu-



*Il distributore stradale di benzina,  
che offre :*

- 1° precisa, visibile misura ;
- 2° qualità pura ;
- 3° massima rapidità nel rifornimento.

**SHELL**  
**MOTOR OILS**

*i lubrificanti da preferire perchè :*

- 1° esenti da ceneri e scrupolosamente raffinati ;
- 2° fluidi a freddo, ma viscosi e lubrificanti a caldo ;
- 3° esenti da sostanze peciose e da residui carboniosi.



**Società "NAFTA" Genova**

ce a sperare che i prezzi si manterranno sulla base attuale. Gli agricoltori non devono quindi scoraggiarsi, perchè la mano d'opera ed i concimi dovranno, se pur lentamente, adeguarsi a quota 90, sicchè è tutt'altro che da escludere che la canapa possa tornare ad essere il frutto maggiormente benedetto dei nostri campi.

\* \* \*

La riunione che avrebbe dovuto aver luogo il 7 giugno è stata sostituita da una visita effettuata il giorno successivo all'impianto elettrico del Brasmone, dove i soci erano stati invitati dalla Società Bolognese di Elettricità.

I rotariani, portatisi a Castiglione de' Pepoli, hanno visitato l'impianto ed il serbatoio, guidati dall'Ing. Amati, il quale ha fornito loro ampi schiarimenti.

Il 14 giugno il Dott. Pietro Vanzini ha intrattenuto i colleghi sull'acqua da tavola artificiale.

## A Cuneo

### Il Congresso Internazionale delle Ferrovie.

Nella seduta del 10 giugno il socio Comm. Pietro Lo Balbo ha riferito sui temi che furono oggetto di trattazione da parte del Congresso Internazionale delle Ferrovie, di recente riunitosi a Madrid, soffermandosi anzitutto sul contributo recato dai nostri tecnici.

La presidenza della sezione incaricata di studiare i problemi attinenti alle ferrovie concesse venne affidata al Gr. Uff. Crispo, Ispettore generale delle Ferrovie e Tranvie presso il Ministero delle Comunicazioni; pregevolissimi furono i rapporti presentati dagli Ingg. Bianchi, Mellini, Delmonte, Fava ed Ehrenfreund; numerosa e scelta la rappresentanza delle Ferrovie dello Stato; molti anche gli esponenti delle Ferrovie concesse. Da parte sua, il Governo si era fatto rappresentare ufficialmente da una delegazione presieduta da S. E. Belluzzo e composta degli On. Martelli e Panunzio, del Gr. Uff. Crispo e dell'Ing. Salvini.

Fra i varî temi, il Congresso si è occupato della concorrenza dell'automobile alla ferrovia, affermando il principio che le ferrovie e le tranvie devono conservare i loro trasporti che, fra i punti da esse collegati, costituiscono il mezzo più economico. Molto si è parlato anche a proposito dell'elettrificazione: per le linee principali, in base ad un'apprezzatissima relazione dell'Ing. Bianchi; per le linee secondarie, in riferimento al crescente impiego della trazione elettrica sulle linee più importanti ed ai sistemi più convenienti.

L'oratore ha infine accennato alle cordiali accoglienze che furono riservate ai congressisti.

\*\*\*

Nella stessa riunione, in accoglimento di una analoga proposta del Presidente, è stata decisa all'unanimità l'adesione del Club al voto formulato dalla locale Società degli Studi Storici, tendente ad ottenere dal Governo la dichiarazione di « Parco Nazionale » per il Vallone così detto delle Meraviglie, situato sopra S. Dalmazzo di Tenda.

E' stato pure deciso di accogliere la richiesta avanzata dalla locale sezione della Croce Rossa Italiana, per un dono del Rotary da destinare alla lotteria pro Croce Rossa.

## A Messina

### I mosaici del Duomo.

L'Ing. Vincenzo Salvatore ha riferito, nella seduta del 22 maggio, intorno ai mosaici che si stanno eseguendo nel Duomo di Messina, per rivestire le pareti interne del Tempio.

La sovrintendenza ai lavori venne affidata ad una Commissione di cinque membri, nominata dal Ministero dell'Educazione nazionale. Dei 7 mila metri quadrati di mosaico appaltati, ne sono stati eseguiti finora circa 600, ma a parere dell'oratore il lavoro non è quale dovrebbe essere, e presenta anzi tali deficienze, da renderne, a suo giudizio, assolutamente necessaria la demolizione. Un primo grave difetto risiede nella concezione del disegno, poichè nel transetto sono disegnate figure di altezza sproporzionata alle imponenti figure delle absidi che devono dominare l'insieme della decorazione interna del tempio. Grave inconveniente di esecuzione è pure l'uniformità del colore di alcune ampie superfici, ciò che contraddice all'essenza stessa del mosaico, che vuol essere policromo. Altro difetto è la troppo studiata simmetria, da cui derivano una pesante monotonia e quasi un ostentato sforzo di fare opera moderna. Anche la colorazione della parte del transetto, date le condizioni di luce del tempio ed i mosaici esistenti, determina uno sgradevole contrasto.

L'Arcivescovo ha sollecitato l'intervento della commissione governativa, alla quale l'Ing. Salvatore non mancherà di far presente i propri rilievi, sicuro che verrà riconosciuta la necessità di demolire il lavoro compiuto, per ispirare l'opera ad altri criteri.

# COSULICH

SOCIETÀ TRIESTINA DI NAVIGAZIONE

Linea Rotariana



## Servizio Espresso Nord America

con scali intermedi a Napoli, Marsiglia,  
Cannes, Lisbona

MOTONAVI

## "SATURNIA" - "VULCANIA"

Linea Postale Sud America

con i piroscafi

**MARTHA WASHINGTON e BELVEDERE**

Viaggi nel Mediterraneo

Grecia, Napoli, Costa Azzurra, Gibilterra, Portogallo

SEDE CENTRALE: TRIESTE

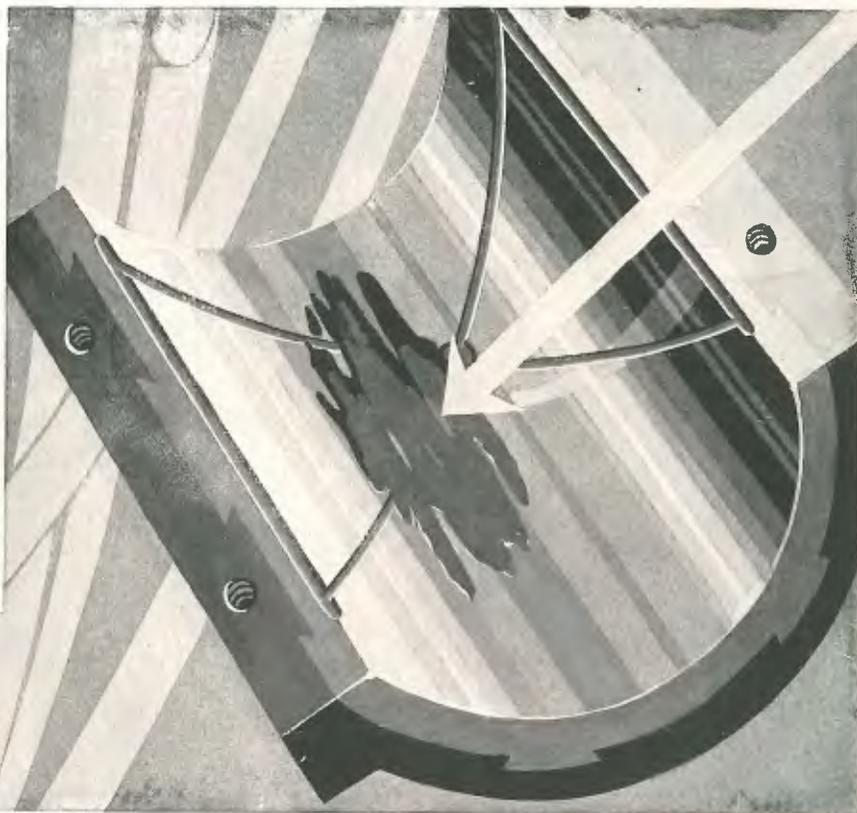
PALAZZO DEL LLOYD

Agenzie in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero

A MILANO: VIA S. MARGHERITA, 9

# La piaga delle riparazioni

*Un cuscinetto* fuori uso: ore di lavoro per lo smontaggio della macchina, sostituzione del pezzo guasto, registrazione, montaggio, avviamento. Ore di lavoro che costano assai care, perchè non implicano soltanto il costo della riparazione o sostituzione del pezzo, ma l'arresto della macchina e della mano d'opera e l'interrotta regolarità di produzione.



**Lubrificanti**

*Una gradazione per ogni uso*

..*La causa?* Lubrificazione difettosa o inappropriata. Gli industriali che considerano la lubrificazione come una trascurabile inezia, pagano sempre le conseguenze di questo erroneo concetto, con turbe di funzionamento che possono manifestarsi e coi mancati benefici che la lubrificazione razionale può assicurare loro. La lubrificazione razionale fa realizzare definite economie e aumenta l'efficienza delle macchine. La Vacuum Oil Company, che ha 64 anni di specializzazione in materia, offre i mezzi necessari: i Lubrificanti Gargoyle, di qualità e uniformità universalmente riconosciute, e un Servizio Tecnico composto di ingegneri specializzati nella lubrificazione di ogni genere di macchinario. Chiedete alla più vicina Agenzia la visita di uno dei nostri esperti.

## Vacuum Oil Company

SOCIETA' ANONIMA ITALIANA - GENOVA

*Agenzie Regionali:* MILANO - TORINO - GENOVA - ROMA - TRIESTE - PALERMO - FIRENZE - VENEZIA - NAPOLI - BOLOGNA

## Rotariani visitatori

CUNEO - 17 giugno: Ing. Valentino Sacchi (*Torino*). 29 giugno: On. Comm. Silvio Ferracini; Cesare Maggi; Comm. Vincenzo Manissero; Cav. Uff. Ing. Luigi Mussino; Cav. Ing. Valentino Sacchi; Comm. Avv. Giuseppe Acutis (*Torino*).

FIRENZE - 17 giugno: Dott. B. Franhalin Blote (*Rocky Ford, Colo, S. U. A.*); Dott. V. R. Hurts (*Longview, Tex, S. U. A.*); Dott. J. H. Kerregan (*Stoncham, Mass, S. U. A.*); Dott. J. R. Jormg (*Pacatello, Idaho, S. U. A.*); Ing. Juan A. Deycto (*Santa Fè, S. U. A.*); Dott. Otakar Lustig (*Tabar, Cecoslovacchia*). 8 luglio: Comm. Ing. Piero Liguori (*Livorno*). 1° luglio: Gr. Uff. Ing. Alfredo Corradini (*Roma*). 15 luglio: William B. Buzziell (*Norman, Oklahoma*); Luis S. Meclreary (*Boston, Mass.*); Maxwell J. Mayo (*Erie, Pa.*).

MILANO - 17 giugno: Cav. del Lav. Luciano Lozio (*Brescia*); C. Reed (*Ilford, Inghilterra*); Jos. Bayon (*Angers, Francia*). 24 giugno: Comm. Ing. Giuseppe Cenzato (*Napoli*); B. Annis Ralph (*Brooklyn, N. Y.*); H. Gerrans (*Londra, Inghilterra*). 1° luglio: Rag. Vittorio Vita (*Varese*); Ing. Claudio Belmondo (*Torino*).

NOVARA - 26 giugno: Gr. Uff. Avv. Giovanni Voli (*Torino*).

ROMA - 17 giugno: Comm. Avv. Guido Treves (*Firenze*); Comm. Ing. Camillo Cerutti; Prof. Vitaliano Passardi (*Milano*); Comm. Francesco Bertolini (*Napoli*); Prof. Dott. Arturo Castiglioni; Avv. Gualtiero Levi Viola (*Trieste*); George Lincoln Plimpton (*Tilton, S. U. A.*); J. Harry Keller (*Alliance Ohio*); Ebnore John Blachert (*Victoria Tex, S. U. A.*). 24 giugno: Amedeo Obici (*Suffolk, S. U. A.*); Livio B. Anderson (*Battle Creek, S. U. A.*); Gr. Uff. Gino Berbera (*Firenze*); Principe Nicolò Lanza di Deliella (*Palermo*). 1° luglio: Comm. Dott. Ugo Trevisanato (*Venezia*); Avv. Guido Treves (*Firenze*); Gr. Uff. Dott. Giorgio Mylius (*Milano*); A. Rosok Ingwald (*Bisbee Arz, S. U. A.*). 8 luglio: On. Luigi Maria Foschini (*Napoli*); Prof. Vitaliano Passardi (*Milano*); Ing. Mario Bello (*Torino*).

TORINO - 18 giugno: Avv. Achille Bossi (*Milano*).

TRIESTE - 25 giugno: Gr. Uff. Giovanni Alberti (*Genova*).

VARESE - 10 luglio: Cav. Rag. Alberto Tiraboschi (*Napoli*).

VENEZIA - 17 giugno: Fred. L. Valpey (*Malden*); J. B. Ohligschlager (*Louisville, Yg.*). 1° luglio: Vittorio Russi (*Trieste*).

# MOBILI di ACCIAIO

PER  
**UFFICI**  
BREVETTATI



**CLASSIFICATORI**  
**SCHEDARI**  
**ARMADI ecc. ecc.**

**Ditta PIETRO CRESPI**  
**MILANO (125)**  
VIA ANDREA VERGA 6  
TELEFONO NUM. 40-320

# Elettrolizzatori



Per la produzione d'Ipoclorito di Sodio per la sbianca e per altri scopi.

Illustriamo il tipo verticale.

## Per una sbianca migliore, a minor prezzo

**O**gni macchina che può migliorare la qualità dei Vostri prodotti e nello stesso tempo diminuire il costo della produzione è ben meritevole di considerazione. Un Elettrolizzatore, per esempio, produrrà da acqua e sale comune, una soluzione per la sbianca (Ipoclorito di Sodio) la quale è molto più efficace della « polvere per sbianca ».

### Per miglior lavoro ————— perchè

l'Ipoclorito di Sodio non contiene calce. Perciò la soluzione d'Ipoclorito di Sodio non lascia alcun deposito contestabile sopra o nelle fibre della materia sbiancata — e le imperfezioni (che possono essere causate da particelle di calce non disciolta quando si adopera la polvere per sbianca) sono completamente evitate. Queste imperfezioni sono, in succinto: Sbianca irregolare — o qualche volta il materiale sbiancato rimane in parte giallognolo; fibre dure o secche; e la difficoltà di togliere la calce depositata col lavaggio.

L'uso della Soluzione d'Ipoclorito di Sodio assicura un materiale perfettamente bianco, soffice e piacevole al tatto ed inoltre permette che esso venga tinto e rifinito più uniformemente.

### A minor prezzo ————— perchè

la soluzione d'Ipoclorito di Sodio viene preparata giornalmente quando se ne presenta la necessità ed ha la consistenza perfetta ed uniforme del cloro. La « Polvere per la Sbianca » deve essere immagazzinata e di conseguenza si deteriora, quindi a questa perdita di consistenza corrisponde una perdita finanziaria la quale, nelle regioni calde e lontane dal centro della sua produzione, costituisce un danno considerevole.

L'Elettrolizzatore « Mather & Platt » — sia il tipo orizzontale che quello verticale — è costruito in modo che il suo funzionamento è duraturo ed efficace.

La nostra ampia esperienza è sempre a disposizione e forma parte del nostro servizio.

Se V'interessa permetteteci di mandarVi la Brochure T 475

# Mather & Platt

Ltd

Da 100 anni, Costruttori di Macchinario Tessile.

MANCHESTER e LONDRA  
INGHILTERRA



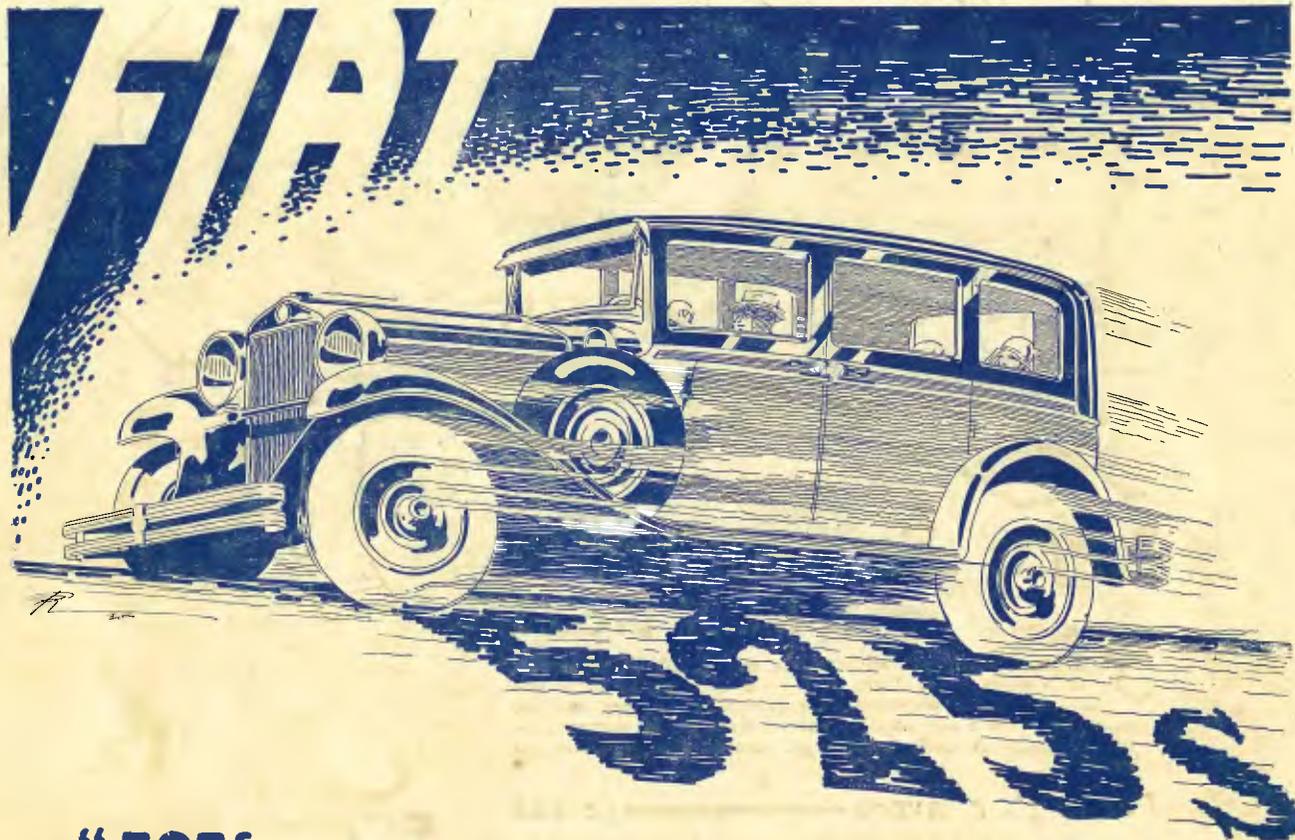
SOCIETÀ ITALIANA  
MATHER & PLATT  
Via Boccaccio, 15 - Milano

### L'Elettrolizzatore Brevettato « GRAPHODE »

**S**E controllate o siete responsabili dell'efficiente funzionamento di qualunque lavoro che domandi piccoli quantitativi di soluzione per sbianca, come ad esempio: — una lavanderia o piccoli stabilimenti per la sbianca — L'Elettrolizzatore Brevettato « GRAPHODE » sarà di grande utilità. Il suo funzionamento e costruzione sono dettagliati nella Brochure T 499.



HG



LA "525<sup>S</sup>" „TESTA SURCOMPRESSA E DOPPIO CARBURATORE  
 É LA PIU SPORTIVA DELLE VETTURE DA TURISMO  
 LA PIU TURISTICA DELLE VETTURE SPORT

ASSOCIANDO UNA MAGGIORE POTENZA E VIVACITÀ  
 DEL MOTORE ALLE CARATTERISTICHE PROPRIE DELLA  
 "525. S.", : DOLCEZZA E SILENZIOSITÀ DI MARCIA, FRE-  
 NATURA POTENZIATA DAL SERVOFRENO, CARROZ-  
 ZERIA COMODA E LUSSUOSA.

**PROVATELA!**

OGNI FILIALE E CONCESSIONARIO FIAT È  
 A VOSTRA DISPOSIZIONE PER LA PROVA  
 GRATUITA DELLA VETTURA.

Qualunque tipo di vettura carrozzata su chassis "525. S.", può essere fornita di testata surcompressa  
 e doppio carburatore aumentando di L. 1500 i seguenti prezzi!

TORPEDO	L. 34.000
BERLINA METALLICA	• 36.000
BERLINA WEYMANN	• 36.000
COUPE SPIDER	• 39.250
COUPE ROYAL	• 39.750